IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXV — N. 264 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì 25 Settembre 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Politica ed economia.

Nonostante le continue, perniciose agitazioni che turbano sovratutto la tranquillità, impressionano in modo spesso esagerato lo spirito pubblico e finiscono per risolversi a conti fatti in una perdita di tempo e relativo danno per un'ora, l'impulso nell'attività economica del paese non si è arrestato.

In questi ultimi mesi si è bensì manifestato un certo rallentamento, specialmente nel campo industriale, rallentamento dovuto molto probabilmente all'eccesso di produzione, in confronto alle esigenze del consumo interno e dell'esportazione ed al progredire dell'emigrazione, ma d'altra parte non si può pretendere che il movimento nella parabola ascendente sia sempre uguale.

L'ultima situazione infatti delle Ferrovie di Stato segna nel traffico dei due primi mesi dell'esercizio finanziario corrente — luglio e agosto — un aumento di tre milioni in confronto al traffico dello stesso periodo dell'anno scorso: mentre l'ultimo resoconto degli introiti doganali, che va dal 1° luglio a tutto il 20 settembre segna cinque milioni di aumento.

Non vacuno forse meno bene finanza e nell'economia lo stesso progresso che si è verificato negli ultimi tre anni, ma esso sarà tuttavia, per quanto è lecito prevedere in questo momento abbastanza soddisfacente.

Nel campo dell'agricoltura le cose sono andate meno favorevolmente e difatti abbiamo i forago di un prezzo doppio nei bozzoli quasi triplo degli anni passati, ciò che influisce notevolmente sull'incremento del bestiame, mentre il raccolto dei cereali non ha presentato in complesso una sensibile differenza in confronto allo scorso anno.

Un compenso a queste deficienze si avrà, se ciove Pluvio che finora è stato di buono umore ci risparmierà fino a ventidimmia compiuta, qualche sinistro di cattivo genere, nel raccolto delluva, che si presenta quest'anno eccezionalmente abbondante e quasi ovunque di ottima qualità.

È ben vero che gli scioperi continuano a perturbare determinano un sensibile ribasso nei prezzi, ma d'altra parte l'economia ha le sue leggi economiche e se i produttori non troveranno un compenso nei prezzi, lo avranno nella quantità, mentre alla grande massa dei consumatori toccherà un beneficio del 20 o del 25 0/0 almeno.

E qui, ossia a proposito della vendemmia, non sarà inopportuno richiamare l'attenzione e l'attività della Direzione generale delle ferrovie, la quale, del resto, non da oggi si preoccupa seriamente della campagna vinicola.

Sulla rete meridionale, dove, ad onor del vero, il servizio da due o tre mesi era riuscito a diventare normale, abbiamo notato nelle ultime settimane un nuovo peggioramento nei treni viaggiatori. E il guaio è che i trasporti dal Sud al Nord delle uve e dei mosti sono appena iniziati e quest'anno ci troveremo di fronte appunto alle stesse condizioni del 1900, anno in cui si ebbe un maggior movimento di quindicimila carri almeno!

Riassumendo, le condizioni generali del paese, se non si dovessero deplorare le continue agitazioni nelle classi operaie che hanno preso il carattere di piccole e grandi rivoluzioni, sarebbero abbastanza soddisfacenti, come è soddisfacente la situazione politica in generale.

Due sole cose convien tener di vista e cioè: la necessità di una sosta nelle nuove costruzioni industriali per evitare una crisi di pletora e nuove depressioni nel credito: maggior prudenza che in passato nelle spese dello Stato, essendo cominciato il rallentamento nella parabola ascendente delle entrate.

Politica e Diplomazia

(S) **San Sebastiano**, 24 — La Regina Victoria, accompagnata dalla principessa Beatrice di Sassonia-Coburgo, è partita oggi per Lisbona.

(S) **Parigi**, 24 — Il *Journal* scrive che il conte Goetzen è stato designato dalla lega coloniale tedesca per fare prossimamente una conferenza a Parigi sulla politica coloniale tedesca.

Si afferma che nei circoli coloniali si voglia dare una grande importanza a questa conferenza che si vuol stabilire per evitare che vi intervenga anche il ministro delle colonie.

Il conte Goetzen è governatore dell'Africa orientale tedesca. *N. d. R.*)

(S) **Maiana Bandiera**, 24 — Il granduca ha passato una notte tranquilla. Dopo una forte traspirazione la febbre è caduta stamane a 36,6. Il suo stato è sempre grave.

(S) **Buenos-Ayres**, 24 — Il ministro dell'interno si è dimesso in seguito a dissenso col Presidente della Repubblica.

Il dissenso col Presidente della Repubblica deriva dalla questione dell'intervento del Governo nella situazione della provincia di Corrientes, intervento che era stato approvato dalla Camera e respinto dal Senato.

(S) **Pietroburgo**, 24 — I giornali annunziano la nomina come aggiunto al Ministero delle Finanze del sig. Tchitiakoff, controllore dell'Impero.

(S) **Pietroburgo**, 24. — Il *Gouvernement Messager* annuncia all'avvertimento minatorio di un intervento militare russo nel nord della Persia, se fossero continuati i disordini, a la risposta fornita dal governo persiano che gli disordini, nel Parlamento persiano, conchiude reclamando la sostituzione del ministro, che accusa di aver commesso una serie di errori.

(S) **Batum** 24 — Il vali turco di Van, Ailby, che si recava a Costantinopoli è stato ferito ieri mortalmente presso la sua residenza. Il ferito è latitante.

(S) **Lisbona**, 24. — Il Re ed i Ministri hanno assistito oggi al servizio funebre che si fa ogni anno nella ricorrenza dell'anniversario della morte dell'Imperatore Don Pedro.

Il Principe ereditario è partito da San Vincenzo (Capo Verde) a bordo del piroscafo *Africa*, diretto a Lisbona.

(S) **Bucarest**, 24 — Il Ministro delle finanze Costinesco è stato vittima di un accidente automobilistico a Sinaia.

(S) **Bucarest**, 24 — In occasione della visita del campo di battaglia di Plevna il Granduca Vladimiro ed il Principe Ferdinando di Bulgaria scambiarono telegrammi col Re Carlo ricordando la partecipazione del Re Carlo alla battaglia di Plevna.

Ungheria e Rumania.

Servizio speciale del " Popolo Romano ,,

Vienna, 24 ore 17 — A Budapest desta qualche commento la notizia, che il Presidente del Consiglio conte Khuen Hedervary, il Ministro dinterno Brataano avrebbesso assistito di nascosto all'assemblea generale dell'associazione per la civiltà e cultura dei rumeni, assemblea tenuta a Hermannastadt nella Transylvania, dunque in Ungheria.

Ma la notizia viene smentita categoricamente a Bucarest, dove si dichiara, che Stürdza non fu affatto nella Transylvania e che Ion Brataano vi si fermò soltanto durante una gita di piacere, ma 6 giorni prima della citata assemblea generale.

Un discorso dell'imperatore Guglielmo.

(S) **Memel**, 24 — Il Municipio ha offerto nel palazzo di città un ricevimento in onore dell'Imperatore Guglielmo in occasione del suo arrivo a Memel.

L'imperatore ha pronunciato un discorso nel quale, tra l'altro, ha detto:

L'anno 1807 ha insegnato che il movimento nazionale era stato motivato e generato dalla coscienza che il popolo aveva di se stesso.

E' ancora il popolo in queste condizioni nel 1907? Memel non è più una città di frontiera della Prussia, ma una città di frontiera dell'Impero tedesco. Viviamo anche noi in una grande epoca.

I progressi della patria sono la conseguenza della unificazione dei popoli tedeschi. Bisogna trarre da tutto insegnamenti che ci apprendono ad stringerci ancora alle vecchie bandiere. Anche oggi in cui siamo in un'epoca florente bisogna aggire risolutamente fin che riluce il giorno.

DA PARIGI

(Pervenuta della notte).

Parigi, 24, ore 2,15. — Ieri a Pietroburgo è stata ratificata, al Ministero degli esteri, la Convenzione anglo-russa, circa la Persia, l'Afganistan ed il Tibet.

Il testo della Convenzione sarà pubblicato giovedì, dopo avvenne dato comunicazione alle Potenze.

Circa la gravità della situazione in Persia, i Governi russo ed inglese hanno inviato ai signori Rice ed Hartwig delle istruzioni, nel senso di un' azione comune, qualora divenisse necessaria.

— Da Breslavia: L'Imperatore Guglielmo, alla fine di novembre, si recherà in Danimarca al castello di Neudeck, ospite della Casa reale.

— Notizie da Mainau recano che il Granduca ha passato la giornata calma.

— Da Londra: Si annunzia ufficialmente che il Comitato della « General Railway Workers Union » ha deciso di unirsi al signor Bell — membro del Parlamento — e alla « Amagalma ed Societies » per esigere dalle Compagnie del sabari più alti.

Questa decisione è gravida di minaccie, poichè le due Società unite possegnono un fondo di sciopero importantissimo.

La sola « Amalgamated Societies » possiede dieci milioni di franchi di riserva.

— Da Saint Louis: trentamila operai impiegati nella manifattura di scarpe, si sono messi in sciopero.

— Ieri sera al Gymnase vi è stata la prova generale di *Janjon tragique*, dramma in quattro atti della signorina Dumenjac, scritto per la celebre Polaire, la quale sosteneva la parte della protagonista.

Il lavoro è caduto irrimedialbilmente.

Il mercato finanziario americano.

A spiegare qualunque depressione barometrica, anche passeggiera, nello borse dei due emisferi, si è presa l'abitudine di assegnarne la causa alla « crisi monetaria » degli Stati Uniti, della quale però non si ha un'idea esattamente positiva.

Ora il sig. Pierre Leroy-Beaulieu analizza nell'ultimo *Economiste* la situazione, che chiama paradossale, nella quale si trovano da qualche tempo gli Stati Uniti sotto l'aspetto economico e finanziario e noi la sintetizziamo, pur ritenendo che si tratta di un paradosso, al quale non sarebbe difficile rimediare, adottando un sistema protettivo più sobrio nelle intrapreso industriali e commerciali.

E' indubitato che l'industria ed il commercio negli S. U. sono attivissimi, che il benessere generale è favorevolissimo, che il gioco e la prosperità generale è dimostrata dalla straordinaria attrazione che il paese esercita al di fuori, giacchè negli otto primi mesi del 1907 ben 841,000 immigranti si sono affluiti, nonostante l'entrata in vigore della nuova legge restrittiva sull'emigrazione.

Ebbene, con tutto ciò, la Borsa di Nuova York è in uno stato ondulatorio permanente, ed ogni tanto sussultorio.

Quali sono le cause di questo singolare stato di cose o quali ne possano essere le conseguenze? Poichè la questione non interessa soltanto l'America, ma anche l'Europa.

Vi è chi vuole assegnare come causa dello stato attuale la lotta fra governo e alta finanza. Di questa lotta infatti sono parecchi gli echi anche a noi: l'inchiesta sui provvedimenti di Harriman, uno dei re delle ferrovie, e l'ammenda colossale di 150 milioni inflitta alla « Standard Oil Company » il *trust* dei petroli (che è il più antico dei *trusts*) diretto da Rockefeller. l'uomo più ricco del mondo: i discorsi vivacissimi del Presidente Roosevelt e del suo probabile successore Taft, contro le enormi aggiomerazioni di capitali ed i grandi aggruppamenti finanziari, trasgressori delle leggi.

Sono questi attacchi dei più alti funzionari dello Stato, dicono alcuni, che hanno prodotto un perturbamento nella gestione delle imprese finanziarie, anche più sane di esse, e reso meno facile il pubblico, provocando una forte depressione dei valori.

Altri, invece, cercano l'origine della nervosità borsistica di Nuova York nelle manovre degli stessi grandi finanzieri, irritati per l'applicazione e l'applicazione rigorosa di leggi contrarie ai loro accaparramenti; inanovre tendenti a far perdere il governo nell'opinione pubblica, mostrando che la sua politica conduce alla rovina.

Ma i ribassi che hanno colpito tutti i titoli, tanto industriali che ferroviari alla Borsa di Nuova York, furono essi veramente causati dalle misure adottate dal Governo?

Il primo di tali provvedimenti che risale ad un anno fa, è la legge sulle ferrovie, che rinforza il compito della Commissione ufficiale sulle strade ferrate e le conferisce, in alcuni casi, la facoltà di fissare essa le tariffe quando riconosca irragionevoli quelle in vigore: e vista alle Società ferroviarie di trasportare da uno Stato all'altro dell'Unione tutti i prodotti e merci confezionate nelle officine appartenenti alla stessa Società ferroviaria, a meno che esse non siano destinate ad uso proprio.

Ora del diritto di fissare le tariffe, la Commissione non ha abusato e ne convengono gli stessi avversari: una l'obbligo di non trasportare le merci prodotte dalle Società ferroviarie, ha determinato il malumore. Molte di queste Società possiedono miniere di carbone che non consumano tutto e quindi si vendono anche al pubblico. Lo scopo che si prefiggono le ferrovie acquistando quelle miniere era appunto quello di assicurarsi il trasporto del combustibile.

La conseguenza è vivissima in questo genere di traffico ed il mezzo più sicuro di assicurarsi una parte dei trasporti è appunto quello di possedere dei giacimenti. Spesso accade che lo stesso tanento delle miniere per sè stesso non sia rimunerativo, onde il profitto dipende esclusivamente dal prezzo di trasporto. Altre Compagnie poi hanno miniere ed officine, che provvedono la popolazioni dell' Est del combustibile domestico e ne forniscono altresì a parecchie industrie. Ora la legge del 1906 turba tutte queste combinazioni.

E' certo che l'applicazione di alcune leggi, che toccano interessi così complessi, fu fatta con molto tatto, perchè c'è il pericolo, volendo reprimere gli abusi, di distruggere la iniziativa industriale che è stata la vera molla, cui l'America deve così meravigliosi risultati. E il Governo americano ha forse talvolta mancato in siffatte applicazioni fiscali di delicatezza di tatto.

Ma anche in questo non si può scorgere la vera causa della crisi attuale. Basta notare che essa si estende anche ai fondi pubblici degli Stati e delle città per dimostrare come la diffidenza, che si dice suscitata contro le intraprese private, non è la causa essenziale.

Nè la crisi può ritenersi il risultato di manovre ribassiste di qualche gruppo di finanzieri, giacchè questi gruppi sono cmarirementeme carichi di titoli che furono costretti ad assumerci perchè il pubblico non assorbiva le emissioni, ed hanno quindi un interesse manifesto a sostenere il mercato per cercare di smaltire questi titoli. Agirebbero contro il proprio interesse seminando il panico.

La cosa vera della crisi sta unicamente, secondo l'*Economiste*, nella deficienza o mancanza di capitali.!

Si è voluto un po' dappertutto, ma specialmente in America, creare troppe imprese nuove e sviluppare enormemente le vecchie. Tutto ciò sarebbe stato senza dubbio vantaggioso, se non mancasse il capitale necessario per sostenere le une e le altre.

Ecco la spiegazione del tasso esagerato dei prestiti, del ribasso dei valori esistenti, (messi in concorrenza con valori nuovi, i quali rendono di più) e della scissa domanda generale dei titoli.

Inoltre l'aumento degli utili ha determinato un aumento di tutti i prezzi e di tutti i salari, accentuati anche più, questi ultimi, da una forte domanda di mano d'opera. Ciò fa sì che in certe circostanze i profitti netti cominciano ad assottigliarsi, come è il caso delle ferrovie americane e di proventi lordi in notevole aumento, mentre i proventi netti non corrispondono.

Dunque — conchiude l'*Economiste* — la causa fondamentale dell'attuale condizione instabile e latente (conquista del mercato finanziario americano è puramente e semplicemente la insufficienza di capitali di fronte alla vastità ed entità delle intraprese industriali.

Dunque — concludiamo noi — o l'Europa deve provvedere a questa deficienza di capitali, inviando quattrini, per quanto ben rimunerati, all'America del Nord: o l'America del Nord deve adattarsi ad un regime più sobrio nella sua tendenza alle colossali intraprese industriali.

Ma comunque anche l'Europa, è in un periodo d'incremento nella sua attività economica e nei suoi traffici, ne consegue che il sussidio dei suoi capitali all'altro Continente non può sempre bastare alle richieste onde le pericolose scosse sussulterie del mercato americano.

ch.

La situazione al Marocco.

Il rapporto dell' ammiraglio Philibert

(S) **Parigi**, 23. — Il Governo ha ricevuto nel pomeriggio dall'ammiraglio Philibert un telegramma il quale annuncia che, in seguito alla conferenza che ha avuto luogo ieri a Casablanca fra i delegati degli Uled Zaiane, degli Zenata e degli Aidda, il generale Drude ed il console francese Malpertuy, i rappresentanti delle tribù suddette hanno fatto la loro sottomissione.

Le principali condizioni imposte alle tribù sono le seguenti: Le ostilità cesseranno da oggi. Il generale Drude farà riconoscere militari nel territorio delle tribù sottomesse allo scopo di assicurarsi che la pacificazione è completa. Le tribù si impegnano a rispettare i trattati stessi stabiliti aggruppamenti che potrebbero costituirsi sul loro territorio con intendimenti ostili. Ogni indigeno che sarà trovato in possesso di armi e munizioni da guerra, in un raggio di 15 chilometri da Casablanca, verrà consegnato alle autorità sceriffiane e sarà condannato alla prigione ed alla multa di cento *douros*. Le tribù saranno responsabili delle infrazioni. Ogni indigeno che esercita contrabbando di guerra e che adoperi armi verrà punito.

I delegati delle tribù s'impegnano a consegnare gli autori degli attentati commessi contro gli europei il 30 luglio. In attesa del relativo giudizio, i loro beni saranno posti sotto sequestro e saranno venduti senza pregiudizio dell'indennità che essi devono alla Francia ed il cui ammontare verrà fissato dal Governo sceriffiano.

Le tribù degli Chaouia pagheranno una indennità di due milioni di lire.

La quota da pagarsi da ciascuna tribù sarà in proporzione della resistenza che essa avrà opposto, incitare gli Chaouia dovranno versare un tributo per i lavori di Casablanca.

Per garantire l'esecuzione della Convenzione le tribù consegneranno in ostaggio due notabili per ciascuna.

Gli Zenata e i Sialdda designarono immediatamente i loro ostaggi e firmarono l'atto di capitolazione.

In questa conferenza è stato convenuto che il mercato di Casablanca verrebbe riaperto dal 25 corrente.

(S) **Parigi**, 24 — L'ammiraglio Philibert telegrafa in data di ieri al Ministero della marina le seguenti informazioni: La situazione delle navi è senza cambiamento, salvo per quanto riguarda il « Galilée » che è arrivato a Casablanca dopo aver toccato Rabat. Il Saltano è arrivato ieri stattina in questa città. La fiducia rinasce a Casablanca: gli abitanti tornano in gran numero.

I due Sultani.

(S) **Tangeri**, 23. — Corre qui voce che Muley Afid abbia nominato El Menebby, ex-ministro della guerra, suo rappresentante a Tangeri, con pieni poteri per agire in suo nome nel Marocco settentrionale.

(S) **Tangeri**, 23. — Si ha da Safi in data 19: Notizie da fonte indigena che circolano da stamane, senza potere però essere controllate, riferiscono che Si-Alaa-Ben-Omar, governatore di Safi e Caid degli Abda, è partito per Marrakesch per unirsi a Muley Afid.

Egli sarebbe stato nominato Caid dei Rebia e degli Amer, altre frazioni della tribù degli Abda.

La notizia è giunta qui ieriera, ma è tuttora poco conosciuta.

Si dice anche che Muley Afid partirà subito per Rabat.

(S) **Londra**, 24. — Telegrafano da Casablanca al *Times*, in data del 22 corrente:

Secondo notizie recate da un europeo abitante a Mazagan, Muley Afid ha inviato il 19 corr. Mazagan, Muley Afid ha inviato il 19 corr. Mogador e 50 cannoni Krupp (!) nel distretto dei Chaouias, con l'ordine di riunire i Chaouias e di persuaderli a riservare lo loro forze per combattere il Sultano Abd-el-Aziz. Tuttavia, non riesce a riunire i Chaouias, egli deve unirsi alle tribù che lottano contro la Francia.

(S) **Tangeri**, 24. — Le ultime notizie da Rabat ricevute qui in data, sono del 22 corr. e sono perciò anteriori al radiotelegramma che annunciava l'arrivo del Sultano in quella città.

Esse dicono che il Caid di Rabat, accompagnato dal cadi, da ieri partito venerdì scorso dopo la preghiere del mezzogiorno ed aveva fissato il suo accampamento un po' fuori della città.

Era giunto il Caid Mezamar, del seguito del Sultano. Egli aveva ispezionato i preparativi fatti in città per l'arrivo di Abd El Aziz ed aveva avuto conferenze coi vari fornitori a specialmente col fornaio speciale del Sultano. Egli ora è comandato sabato stesso a preparare il pane.

La sera di venerdì giunse Bonchta El Bagdadi, comandante della scorta del Sultano. Egli ora è giunto con forte mahalla e conduceva seco i figli di Abd El Aziz.

Mac Lean

(S) **Tangeri**, 23. — Sono giunte lettere da Mac Lean nelle quali egli annuncia che gode buona salute, e chiede provviste e tende, che gli sono state inviate.

La politica della Spagna.

(S) **Madrid**, 24. — I giornali annunziano che il Presidente del Consiglio, Maura, ha visitato l'ex-Presidente del Consiglio Moret e Canalejas capo del partito liberale, per consultarli sulla questione marocchina.

L'Heraldo dice che il prossimo Consiglio dei Ministri dovrà esaminare lo stato di alcune pratiche di carattere speciale che sarebbero sul punto di concludersi, quantunque non siano terminate.

Il risultato attuale di tali pratiche, la detto Maura, è già un successo per noi.

Per la sottomissione delle tribù.

(S) **Parigi**, 24 — Il *Journal* ha da Tangeri:

Nei negoziati che ebbero luogo il 22 corr. a Casablanca, quando si giunse alla questione del disarmo delle tribù, si ebbe una vera esplosione di protesta da parte degli emissari marocchini. Se fossero rimaste senza armi per difendersi, dicevano essi, le tribù sarebbero state attaccate, non dalle tribù limitrofe, ma da quelle più lontane che hanno mezzo da temere dal campo francese.

La conferenza fu sul punto di fallire, ma il generale Drude fece comprendere agli emissari che, esigendo da essi questa clausola indispensabile, egli non aveva avuto intenzione di esporli a rappresaglie da parte delle tribù dissidenti, e che la Francia, riconoscendo per se l'obbligo di difenderli, se ne incaricava, e che gli Ouled Ziau, Zenada e Ziaita, una volta fatta la loro sottomissione, potevano contare sull'appoggio del campo francese.

I Caid, convinti, si calmarono ed accettarono le condizioni.

L'accordo non fu suggellato da alcuna firma, ma i Caid impegnarono solennemente il loro onore e l'onore della loro tribù per rispettarlo. Quindi il primo contingente sottomesso è gli sei degli altri.

Per cementare l'accordo il console di Francia Malpertuy trattenne i Caid al Consolato ed offrì loro una refezione, della quale i marocchini parvero essere molto soddisfatti.

(S) **Parigi** 24 — Il *Matin* constata che la resa delle tribù libera il Sauco ministro di Casablanca dalla sua difficile situazione. Ora egli può allacciare con i francesi e non ne avranno riconosciuta l'autorità, il generale Drude continuerà vigorosamente l'opera sua pacificatrice.

Il *Matin* afferma che le istruzioni ricevute dal generale Drude gli consentono di rimanere fuori due giorni quando farà una nuova scorsita contro le tribù non sottomesse. Questo significa, non significano affatto però una spedizione all'interno, perchè il Governo francese segna lealmente il suo programma che è « nessuna spedizione e nessuna conquista ».

E' impossibile però, ora che le tribù si trovano 100 o 400 chilometri nell'interno, di ritornare alla ora, subito dopo la sortita.

Il giornale si dice autorizzato a ripetere che il Governo conserva le forze francesi a Casablanca e lascia al generale Drude intera libertà di azione; aggiungendo che ad mandarono al generale Drude altri rinforzi se ne avrà bisogno, non essendo la autorità della Francia ancora riconosciuta da tutte le tribù che circondano Casablanca ed essendo ancora molto incerta l' attitudine del Sultano Muley Afid, il quale, secondo un dispaccio, marcerebbe verso Casablanca.

Il generale Drude ricevuto invece a più tardi lo sbarco di soldati nei porti per organizzarvi la polizia, poichè attualmente regna la calma.

La disgrazia di un pallone militare?

(S) **Parigi**, 24. — La *Petite République* ha da Tangeri:

Secondo notizie da Casablanca si sarebbe rotta la corda che tratteneva il pallone militare e quasi certo sarebbe stato spinto dal vento verso l'interno, con quattro ufficiali della sua scuola.

Notizie speciale.

(S) **Tangeri**, 24 — Tazi, fratello del Ministro dello finanze, è partito per Gibilterra, diretto a Parigi, per compiervi un'operazione finanziaria.

Germania e Inghilterra nell'Africa Meridionale.

Tlington (Colonia del Capo) 24. — Moreuga ed i suoi partigiani furono circondati e decimati in un combattimento durato due ore.

Quando le truppe di polizia della Colonia del Capo si impadronirono della Collina su cui si erano rifugiati i ribelli, trovarono il corpo di Morenga crivellato di proiettili.

Servizio speciale del " Popolo Romano ,,

Berlino, 24, ore 12. — La notizia che la spedizione Elliot ha distrutto sul territorio inglese di Kalehari Morenga, gli ultimi avanzi delle tribù Hottentotte, con pochi cavalieri e militari tedeschi, che conoscono le difficoltà di tale impresa, come prova di uno sforzo ammirevole delle truppe britanniche.

Politicamente la collaborazione inglese all'estinzione delle ultime scintille della rivolta nella regione limitrofa ai possedimenti tedeschi ha fatto cadere una prova di relazioni di buon vicinato un'impressione eccellente.

L'Imperatore ha espresso la sua viva soddisfazione; si sa che Re Edoardo si è interessato personalmente dell'andamento della campagna.

Il Morenga in uno dei capi delle tribù soggette all'Africa meridionale tedesca, che hanno scorso si ribellarono.

Durante la sommossa il Morenga, ultimo capo superstite dei ribelli, si rifugiò nella Colonia del Capo, vale a dire in territorio inglese.

Avvenne però un accordo tra la Germania e l'Inghilterra per una cooperazione nel combattere il Morenga.

(N. d. R.)

TELEGRAFO SENZA FILI

(S) **New-York**, 24 — Telegrafano da Glace-Bay che Marconi è giunto ed ha dichiarato di essere vicino vinto la difficoltà per le comunicazioni coll'Europa e che dopo tre settimane di esperimenti sarà aperto il servizio transatlantico.

(Ci auguriamo che dopo tanto sospettosi simpatiche questa volta l'esito sia positivo — *N. d. R.*)

ARMI ED ARMATI

Le manovre navali.

(S) **Siracusa**, 23. — E' arrivata la squadra di riserva composta delle navi: *Sardegna, Sicilia, Re Umberto e Iride*, al comando del contrammiraglio Chierchia.

(S) **Siracusa**, 24. — S. A. R. il Duca di Genova ha ricevuto ieri e stamane le visite delle autorità civili e militari di Siracusa.

La divisione navale di riserva, dopo varie esercitazioni in alto mare, è entrata nel porto salutando l'ingresso di S. A. R. l'Ammiraglio con 17 colpi di cannone.

La *Legnano* ha restituito il saluto all'ammiraglio Chierchia, comandante la divisione, con 13 colpi.

Stamane le due squadre sono uscite al largo per esercizi di allontanamento.

Continuano a giungere qui e ad Augusta le diverse unità che dovranno prendere parte alle esercitazioni.

Per domani tutte dovranno essere pronte sul fronte delle operazioni e la dislocazione della forze navale sarà la seguente: la forza navale del Mediterraneo ad Augusta, la divisione di riserva a Siracusa, il naviglio torpediniere a Catania.

Incidenti marittimi.

(S) **Cherbourg**, 23. — Mentre le contratorpediniere *270* e *205* entravano in arsenale dopo la manovre vi fu un urto tra la contratorpediniera *270* e la contratorpediniera *205*.

La prima riportò avaria.

Il socialismo e la guerra

Le interminabili discussioni svoltesi nei congressi socialisti di Nancy e Stoccarda, intorno alla questione sollevata da Hervé, hanno suggerito al Leroy-Beaulieu alcune considerazioni, di ordine pregiudiziale, che egli espone con la consueta chiarezza in un articolo dell'*Economiste*. Egli richiama l'attenzione sopra un punto appena sfiorato nei congressi socialisti, e cioè: la guerra, egli chiede, è resa più probabile e frequente dalla costituzione capitalistica della società, ossia dal regime attuale della proprietà privata; o diventerebbe più rara o sarebbe addirittura eliminata dal socialismo, ossia da un regime di proprietà collettiva?

Checchè ne dicano Hervé ed i suoi seguaci, non si potranno mai sopprimere la patria o, per conseguenza, la patria.

E' impossibile, a causa delle spazio e del numero, il comprendere in una sola collettività, il complesso degli uomini — calcolato al principio del secolo in 1,646 milioni di anime — e tutto lo spazio terrestre abitato, che era valutato in 136,200,000 chilometri quadrati.

L'idea di riunire in una medesima comunità questi 1,646 milioni di abitanti, che saranno alla fine del secolo saranno probabilmente saliti a 3 miliardi di uomini europei, asiatici di ogni specie, africani, bianchi, gialli, rossi e neri — come pure l'altra di sottomettere ad una forma unica i 13,620 milioni di ettari della superficie terrestre, sono due idee così puerili, che non possono sorgere se non in cervelli superlativamente superficiali... per non dir altro!

Le difficoltà che si riscontrano nella semplice proporzione numerica, diventerebbero anche più insormontabili, per le differenze e gli antagonismi, non solo di lingua e di razza, ma di mentalità, di tradizioni, di sentimenti.

Vorrà mostrare i suoi sentimenti cosmopoci che nutrono gli inglesi e gli irlandesi, i prussiani e i polacchi, i tedeschi dell'Austria e gli czechi, gli ungheresi e i croati — per non tener conto delle altre parti d'Europa — per comprendere come la riunione di tutti questi, gruppi disparati, diffidenti, gelosi, in una unica collettività, sia addirittura un problema assurdo.

A più forte ragione sarebbe assurdo il voler fare entrare in codesta collettività gli abitanti del nord e del sud, gli australiani e gli altri membri di colonie europee, i 400 milioni di cinesi, i 50 milioni di giapponesi, i turchi, i persiani, gli arabi, i mussulmani di ogni specie, i 150 milioni di negri dell'Africa!

Tale amalgama, collegante in un solo gruppo, sottomesso a una direzione, abbracciante tutti gli atti della vita, per lo meno della vita economica, queste immense differenze di diversità di popolazione e di territorio, non può, nonchè realizzarsi, neppure concepirsi.

Supponendo pure che il socialismo e il collettivismo fossero realizzabili, bisognerebbe bene che sussistessero in questa immensità di terra e di popolazione, dei gruppi differenti, ai quali una amministrazione autonoma, almeno in larga misura, dovrebbe essere loro lasciata.

Per conseguenza, vi saranno sempre delle patrie, e queste patrie avranno sempre una patria, un luogo cioè dove si troverà più in armonia d'interessi e di idee con gli altri abitanti, che non con gli altri luoghi della terra.

Così gli aggruppamenti diversi permanenti.

Vi saranno dunque sempre delle patrie e la patria: è questa una legge inevitabile o bisogna essere ciechi per non credere questa verità.

Se così è, anche l'avvento del regime socialista non potrebbe mutare quel sentimento naturale che porta ciascun uomo arrivolgere i propri sforzi per renderne grande e prospera la sua patria. Perchè ciascun uomo ha il maggiore e più impellente interesse personale a cooperare alla grandezza e alla prosperità della patria sua.

* * *

Ciò premesso in linea pregiudiziale, il Leroy-Beaulieu viene alla conclusione che, anche nel caso di proprietà individuale suscita e favorisca le guerre.

Se si esamina la storia, si vedrà che la generalità delle guerre sono suscitate dalle passioni politiche o dall'antagonismo di razze tra loro. Gli interessi di quella che si dice la classe capitalista pesano molto più in senso della pace che della guerra. E' evidente che la generalità degl'industriali, dei commercianti, dei proprietari, degli stessi finanzieri, ha un interesse enorme al mantenimento della pace.

La guerra è, per queste diverse categorie di persone, un'alea delle più pericolose, una perturbazione che può, in un batter d'occhio, fare sparire la loro fortuna.

Perciò queste classi sociali, sono essere antimilitariste, sono, per natura loro, pacifiste.

La storia lo dimostra: il più lungo periodo di pace di cui l'umanità abbia goduto è quello che va dal 1815 al 1848, è stato precisamente il periodo in cui le classi della borghesia che oggi si dicono capitaliste, hanno avuto nel vari paesi d'Europa una influenza preponderante nella direzione governativa.

Fra le guerre moderne, non ve ne è che una sola in cui gli interessi finanziari hanno avuto una influenza notevole; la guerra dell'Inghilterra nell'Africa del Sud contro i boeri. Ma sarebbe esagerato affermare che l'Inghilterra sia stata spinta per questo motivo da motivi finanziari a far guerra al Transvaal: lo spirito di dominazione del popolo britannico, in tutte le sue classi, è stata la maggiore spinta al suo ardore guerresco.

Ora il socialismo o il collettivismo, anzichè sceliminare od attenuare le probabilità di guerra, le aumenterebbero di molto. Il collettivismo, cioè le aumenterebbero di molto. Il collettivismo, cioè nel suo vasto, lasciarebbe assistere i diversi aggruppamenti umani. Trasformando tutti i rapporti economici fra questi vari aggruppamenti in affari di Governo o di Stato, invece che semplici affari privati come ora sono, esso moltiplicherebbe i punti delicati di contatto fra gli Stati e farebbe sì che gli antagonismi nazionali sarebbero più facilmente destati, e avrebbero occasioni più frequenti di manifestarsi.

Si tengano presenti due questioni solitanto; quella degli scambi delle merci fra gli Stati e quella dell'emigrazione delle persone da un paese all'altro, quest'ultima coinvolgendo il regime fatto agli operai stranieri.

Come si regolerebbero col sistema collettivista queste due ordini di questioni?

Sarebbero i governi a fare tutti gli acquisti di merci estere per la importazione e tutte le vendite di merci nazionali per l'esportazione? Si arrebbe in tal modo una complicazione enorme di rapporti singolarmente delicati fra i diversi governi, conflitti costanti per le quantità e per le qualità.

Passiamo alle condizioni che gli Stati farebbero agli operai stranieri.

Adesso, gli Stati moderni devono occuparsi di tale questione che in quanto concerne i lavori o i servizi pubblici, e già il regolare questi ultimi non è facile senza provocare talora urti internazionali, se non conflitti addirittura.

Si tende a limitare la proporzione di operai stranieri ammessi nelle varie intraprese di Stato.

Supponendo che non vi sia più nessuna intrapresa privata, questi regolamenti rischierebbero di sollevare difficoltà gravissime fra i paesi di popolazione poco densa e quelli di popolazione sovrabbondante. Ora è appunto negli strati poco densi che queste gelosie nazionali sono più ardenti e tenaci. Guardate, ad esempio, ai sentimenti degli abitanti di San Francisco verso i ci-

nesi, ed i giapponesi e degli australiani verso gli emigranti di qualunque razza.

L'affermazione adunque che il regime della proprietà individuale e della intrapresa libera, favorisca le guerre, rendendole più probabili, è un'affermazione così frivola che non regge ad un attento esame. Si può essere certi, invece, che il regime socialista o collettivista, moltiplicando i punti di contatto economici fra Stato e Stato, accrescerebbe singolarmente le probabilità dei conflitti internazionali e renderebbe la guerra molto più frequenti e più feroci.

Atti del Governo

La *Gaz. Uff.* del 24 contiene:

R. D. che nomina la Commissione giudicatrice pel concorso all'ufficio di R. provveditore agli studi.

R. D. che approva l'unito regolamento per l'esercizio e per la sorveglianza delle caldaie e recipienti di vapore.

R. D. che approva le norme per il deposito e per il pagamento delle retribuzioni ed indennità spettanti alle persone che esagniscono le visite agli esercizi pubblici di carburo di calcio o di acetilene.

R. D. che istituisce in Comino una Regia scuola d'arte applicata all'industria.

Reg. e R. D. per lo scioglimento del Cons. com. di Colobraro (Potenza).

Disposizioni nei personali dipendenti dal Min. dell'Interno e della Guerra.

Bollettino settimanale sanitario del bestiame dal 2 all'8 settembre.

Nuovi uffici telegrafici. — Il giorno 18 corr., in Nemoli Provincia di Potenza, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Ministero Marina. — Il capitano medico Giuseppe Fenu imbarcherà a Genova il 27 corrente sul piroscafo «Espagne» diretto a Buenos-Ayres in servizio di emigrazione.

Con la data del 1° ottobre p. v. il capitano medico Giorgio Stoppani è destinato a prestar servizio per l'emigrazione.

Id. fd. 23 corrente il tenente medico Giuseppe Gennardi è sbarcato a Genova dal piroscafo «Konig Albert».

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Associazione forestieri.

Nel palazzo municipale di Verona si è costituita la nuova Sezione del Garda, il grazioso lago, che attira tanti forestieri.

Erano rappresentanti il Sindaco, il Prefetto, il Pres. della Deputazione provinciale ed altri personaggi.

Dell'Associazione centrale erano presenti il pres. on. Di Scalea, il vice-pres. on. Brunialti, che pronunziò il discorso di circostanza.

Molte adesioni di deputati della regione.

Il Cons. direttivo della Sezione del Garda si è composto nel modo seguente:

a pres. onorario: il Podestà di Trento:

a vice-pres. onor.: i pres. della Camera di commercio di Verona, della Dep. prov. e della Società dei forestieri pel Trentino:

a pres. effettivo: il Sindaco di Verona cav. Bellini Carnevali;

a vice-pres.: avv. Carlo Massarani-Prosperini:

a consiglieri: cav. Alberti, Barbaro, conte Bernini, on. De Stefani, sigg. Ceresa, Masprone e il Sindaco di Bardolino:

a segretario: march. A. Fumagalli.

Nell'Italia Meridionale.

Catanzaro 24 — Il Congresso regionale socialistico è riuscito imponente e migliore riuscita. Le Amministrazioni comunale e provinciale, le Banche locali e la Camera di commercio ed arti hanno offerto parecchi sussidi: notevole quello dell'Amm. municipale di L. 500.

Il presidente del Comitato avv. Mottola insieme con una Commissione stamane si è recato a rendere i dovuti ringraziamenti al presidente della Deputazione prov., al sindaco ed ai direttori di Banche.

Ancora la truffa delle 95 mila lire.

Napoli, 24, ore 18 (per telefono) — Delle numerose deposizioni raccolte il capitano dei carabinieri Fabrozzi ha distesso una minuta relazione al Procuratore del Re, denunziando Girardi e complici per truffa continuata, falso in scrittura, tentativo di falsità per soppressione, e appropriazione indebita qualificata.

Nella Provincia Romana.

(S) **Monteceglio**, 23. — Stamane alle 9 giunse l'on. Alfredo Baccelli, accompagnato dal cons. prov. avv. De Sanctis-Mangelli.

La popolazione accolse entusiasticamente l'on. Baccelli che pronunciò al municipio un discorso vivamente acclamato.

Alle 12 banchetto di 60 coperti con applauditi brindisi dell'on. Baccelli, dell'avv. De Sanctis-Mangelli, del sindaco e del presidente della Società di tiro a segno ed altri.

Distribuzione dei premi ai vincitori ed alle vincitrici della gara di tiro.

Alle 16 l'on. Baccelli è ripartito per Tivoli, acclamato.

Palestrina, 24 — E giunto ieri da S. Vito Romano il prof. Ovidio Baccelli con alcuni suoi amici e parenti per visitare le antichità del Tempio della Fortuna. E' stato ricevuto dal sindaco fr. cav. Attilio Sbardella, dal consigliere provinciale Bernardini, dal presidente della Congregazione di carità cav. Facciotti, dal comm. Francesco Pantanelli, che è suo nipote, dal comm. Marucchi, e comm. Vaglieri e dal cav. Alessandro Sbardella, i quali hanno illustrato i principali monumenti antichi. E' ripartito per la sua villeggiatura alle ore 15,30.

Domenica ventura il prof. Marucchi e il prof. Vaglieri terranno una conferenza in contraddittorio circa alcune parti del Tempio della Fortuna. Per la circostanza sono attesi alcuni membri dell'Associazione archeologica romana.

— Oggi giungerà l'Arcivescovo Monsignor Caputo, Nunzio pontificio a Monaco di Baviera. Alloggierà nel Convento dei Cappuccini posto in una località salubre altura, dove Monsignore potrà ritemprare la sua salute.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	per carbone	pres. ieri
Genova	23 settem.	1013	456	750
Venezia	»	307	68	280
Savona	»	242	154	200

Pel varo della "Principessa Jolanda"

Ci telegrafano da **Genova**:

Un giornale romano ieri mattino registra la voce che l'esito sfavorevole del varo della *Principessa Jolanda* sia dipeso da un errore nel calcolare il centro di gravità della nave.

Questa voce deve essere assolutamente smentita. La disgrazia avvenne per il fortuito spostamento dell'avanscalo, che determinò l'incaglio e la rottura dei vasi.

Non vi sarebbero una sola cosa: che un piroscafo, il quale avrebbe fatto onore all'industria italiana, si possa salvare. *N. d. D.*

NOTE ARCHEOLOGICHE.

Scavi in Belgio

L'Istituto archeologico del Belgio fa procedere attualmente a Liegi in piazza Saint Lambert, a nuovi scavi nelle fondamenta della vecchia Cattedrale, che furono messe in luce nel mese scorso.

Sono stati scoperti spilli da capelli in avorio, agli in osso e fibbie in bronzo.

Le scoperte più importanti consistono in diversi sarcofagi del X e dell'XI secolo.

Cronaca degli scioperi.

La situazione nel Barese.

Bari 23, ore 23,30. — La notizia da Bitonto sono assai gravi.

I contadini stanno girando per la città, obbligando i negozi e le rivendite di generi alimentari, a chiudere.

Al pastificio «Romita» rifiutarono di chiudere e gli scioperanti lo assalirono. La forza pubblica operò un arresto.

Un migliaio di donne pretese il rilascio dello arrestato. Nacque un conflitto, durante il quale sono rimasti feriti il sottotenente dei carabinieri Iorantini, due dimostranti e una guardia.

Stasera la corriera postale per Santeopitrito, quantunque fosse scortata da quindici carabinieri, non potè partire perchè circa trecento scioperanti lo impedirono.

Bari, 24, ore 1.45. — Alla partenza dell'ultimo treno Bitonto-Bari, gli scioperanti assalirono una vettura ove era un contadino bitontino che partiva.

Essi minacciarono di rovesciare la vettura.

La truppa scortò il treno per quasi un chilometro.

Gli scioperanti cstruirono la strada con sassi, che furono smossi dalla forza.

I contadini volevano poi obbligare il casellante a fare il segnale d'arresto del treno, dopo la stazione di Bitonto. Essendosi il casellante rifiutato, gli scioperanti lo bastonarono.

Giunse la truppa che disperse i dimostranti.

Il treno arrivò a Bari con due ore di ritardo.

Bari, 24, ore 13,45 — A Bitonto i contadini continuano nei disordini. Stamattina hanno tentato di assalire l'ufficina elettrica ed altri uffici, e di incendiare che partisse la diligenza Santospirito: ma i sobillatori furono sbandati dalla forza.

Fra le autorità continuano le conferenze, ma la vertenza è di difficile soluzione.

— Ai Turisti la situazione è migliora. Tutte le botteghe stamane sono state riaperte e tutti i contadini non leghisti hanno potuto riprendere i lavori in campagna.

Bari, 24 ore 17,10 — A Bitonto fra i contadini e i proprietari è intervenuto l'accordo con la modificazione della tariffa.

Gli scioperanti hanno fatto una dimostrazione. Si spera sopravvenga la calma.

ALL' ESTERO.

(S) **Rive de Giles**, 23,8.— Lo sciopero dei minatori, cominciato il 17 settembre, è terminato. Stamane fu ripreso il lavoro.

La Compagnia licenziò quaranta operai e rifiutò di riammettere l'operaio licenziato.

I DOCKERS DI ANVERSA.

(S) **Anversa**, 23. — Gli agitatori dello sciopero hanno pubblicato un manifesto nel quale biasimano i «dockers» cattolici per la ripresa del lavoro: invita gli altri operai a non riprenderlo sui battelli di legname e per le merci in genere.

Il borgomastro ha fatto agli operai una nuova proposta:

1. Ripresa immediata del lavoro.
2. Congedamento fra 8 giorni degli operai esteri.
3. Dopo la prima quindicina della ripresa del lavoro, aumento del salario.
4. Gli operai non dovranno firmare contratti.

La polizia ha fatto una perquisizione nei locali della Federazione marittima.

(S) **Anversa**, 24. — Oggi nel pomeriggio si riuniranno tutti i *dockers* per esaminare la lettera del Borgomastro.

I capi degli operai dichiararono che, confidando nelle parole del Borgomastro, invitano tutti gli operai a riprendere il lavoro.

(S) **Anversa** 24 — Il lavoro non è stato ripreso stamane.

In seguito alle difficoltà presenti due Ditte hanno deciso di escludere i meditori e di fare l'armamento per loro proprio conto. L'esempio sarà seguito da altre Ditte.

ESPOSIZIONI E CONGRESSI

I Congressi di Cremona.

(S) **Cremona** 23. — Seicento congressisti hanno visitato a Soresina la Banca Popolare e la latteria speciale e sono stati splendidamente ricevuti in questo stabilimento modello.

Hanno parlato, molto applauditi, l'ing. Landriani, presidente od organizzatore della latteria cooperativa, l'on. Pavia, deputato del collegio di Soresina, e per ultimo l'on. Luzzatti, che è stato acclamatissimo.

(S) **Cremona**, 24. — Il Congresso dell'Alleanza cooperativa internazionale ha incominciato stamane i lavori discutendo il primo tema: Organizzazione cooperativa agraria e, relatori l'on. Swend Hogsbro, ministro del LL. PP. di Danimarca, e l'on. Raineri.

Alla discussione hanno preso pure parte Ruini, Cavacinni, Rodiò, Brodersweschy, Kaufmann ed altri.

L'on. Luzzatti assentandosi per recarsi al Congresso degli scienziati a Parma non potrà assistere alla seduta pomeridiana.

Quindi, dietro sua richiesta, sono stati riuviati alla seduta di domani alcuni importanti oggetti, alla discussione dei quali l'on. Luzzatti desidera partecipare.

Cremona, 24. — Nella seduta di stamane del Congresso dell'Alleanza cooperativa internazionale l'on. Raineri, dopo avere riassunto il rapporto suo e del dott. Casalini sull'organizzazione agraria cooperativa in Italia, prendendo occasione dalle notizie date sulle affittate collettive, ha parlato estesamente delle comunanze agrarie e, accennando alle affittanze collettive che il Ministero di agricoltura e in Commissione per gli usi civici vanno preparando alla legge 1894, ha fatto voti che esse contengano opportune modificazioni per adeguarle e opticamente il carattere cooperativo delle comunanze agrarie.

Congresso delle scienze.

(S) **Parma**, 24. — Iersera la Provincia ed il Comune offrirono un pranzo di 121 coperti agli on. Rava e Cotonfavi.

Intervennero i senatori Paternò, Righi, Veronese, D'Ovidio, Golgi, Mariotti, Cerruti, Luciani, Todaro, Volterra e Mosso: i deputati Cardani, Teulli, Cappelli e Jatta e le autorità e le notabilità cittadine.

Parlarono il Sindaco, il Pres. della Dep. prov. e quello della Ass. universitaria, il quale presentò le targhe che oggi gli studenti italiani e stranieri porteranno a Caprera.

Rispose l'on. Rava con un discorso acclamatissimo, concludendo con un brindisi a S. M. il Re, che fu ascoltato in piedi ed accolto con vivissimi applausi.

Poscia vi fu al Municipio un ricevimento, rinfresco magnifico.

Gli studenti fecero una brillantissima fiaccolata. La città era animatissima.

Il Congresso degli insegnanti secondari.

Napoli, 24, ore 17,45 — Stamattina alle 10 si è inaugurato al Teatro Bellini splendidamente decorato di fiori e piante il VI Congresso della Federazione fra gli insegnanti delle scuole secondarie.

Il servizio di ordine era fatto dai pompieri e dalle guardie municipali in grande uniforme.

Erano presenti, fra gli altri, un rappresentante del Prefetto, l'on. Masoni, il rappresentante del Provveditore agli studi, varie altre autorità e notabilità, moltissimi congressisti ed invitati, fra cui parecchie signore.

Hanno inviato pure telegrammi l'on. Leonardo Bianchi e l'on. Tarati.

Dopo il rappresentante della Camera di commercio ha preso la parola il presidente della Federazione prof. Guido Mondolfo, facendo rilevare i nobili scopi della Federazione.

Egli è stato vivamente applaudito.

In ultimo hanno parlato i prof. Caroselli presidi del Liceo Umberto I; Pallacosa per gl'insegnanti di ginnastica e Paulucci dell'Unione magistrale nazionale.

L'ufficio di presidenza è risultato così composto: prof. Mondolfo presidente; professori Luigi Bonfiglii, Pietro Egidi, Tullio Ortolano, Saul Piazza, vice-presidenti; professori Babichi, Bersanett e Montolfo segretari.

Nel pomeriggio l'avv. Epifania ha portato l'adesione del partito radicale.

Fu quindi aperta la discussione per la scuola laica.

Finora hanno parlato il prof. Florsvanti, relatore del tema, e il prof. Salvemini.

Fra i temi che saranno discussi, tutti tendenti al miglioramento della scuola e della coltura vi saranno i seguenti: gli esami; le scuole all'estero; l'istruzione della donna.

Un altro argomento importante sarà l'organizzazione delle categorie nella Federazione.

Fra congressisti e delegati sono presenti circa quattrocento professori.

Il Congresso è animatissimo.

Congresso intern. della stampa.

(S) **Bordeaux**, 24 — Il Congresso internazionale della stampa è terminato e ieri lavori sotto la presidenza di Singer, presidente dell'ufficio internazionale della stampa.

Nell'ultima seduta si è discusso sull'organizzazione della pubblica assistenza.

Satino, belga, ha presentato uno studio sullo stato e sullo sviluppo delle istituzioni di previdenza della stampa, ed ha proposto l'approvazione di una mozione la cui applicabilità che stamo poste all'ordine del giorno del prossimo Congresso della stampa le questioni relative alle istituzioni mutualiste ed alle assicurazioni della stampa.

Chiede inoltre che l'ufficio centrale prepari la discussione di tali questioni in modo da riuscire ad una soluzione pratica.

Il Congresso ha approvato all'unanimità le conclusioni e la mozione.

Si è approvata poi all' unanimità la relazione finanziaria di Wetzer, tedesco, cassiere dell'ufficio internazionale.

Indi il Congresso ha approvato la proposta di Wetzer di tenere a Berlino nel 1910 il secondo Congresso internazionale della stampa.

Il Congresso ha poscia preso atto d'una mozione presentata da De Peralos, italiano, il quale chiede la riunione di un altro Congresso nel 1911 a Roma.

Heidmann, tedesco, ha pronunziato anche a nome dei congressisti un caloroso discorso di ringraziamento al membri del Comitato locale di Bordeaux e a quella cittadinanza per l'accoglienza cordiale.

Ha concluso gridando: *Vira Bordeaux! Vira la bella Francia!*

Applausi unanimi hanno accolto le parole del delegato tedesco.

Singer, prendendo la parola, ha chiuso l'undecimo Congresso colle seguenti parole, accolte da calorosi applausi dai congressisti: Rimaniamo uniti, miei cari fratelli!»

L'Associazione siemologica.

(S) **L'Aja**, 24. — Nella riunione della commissione permanente dell'Associazione internazionale siemologica sono presenti i rappresentanti di 17 Stati.

Il prof. Luigi Palazzo di Roma ha pronunciato il discorso inaugurale, che è stato molto applaudito.

La commissione, dopo avere udito i rapporti del segretario generale dell'Associazione, prof. Kovevligeghy di Budapest, e del prof. Omori, direttore dell'ufficio centrale siemico di Strasburgo, ha nominato parecchie sottocommissioni, fra cui quella incaricata di giudicare gl'istrumenti siemici presentati al concorso bandito dall'Associazione.

Tra gli strumenti esposti pel concorso, vi sono due nuovi sismografi costruiti dal meccanico Facchinelli di Roma sotto la direzione del prof. Agamennone, direttore dell'Osservatorio geodinamico di Rocca di Papa.

Drammi di terra e di mare.

Furioso temporale a Lisbona.

Lisbona, 24. — Nel pomeriggio di ieri si scatenò in città un furioso temporale che durò oltre quattro. Lampi incessanti ed una pioggia torrenziale gettarono l'allarme nella città. In parecchi quartieri le case furono inondate e l'acqua raggiunse un metro. I tramways elettrici ed i treni dovettero sospendere per un certo tempo la circolazione.

Nei dintorni di Lisbona alcune case crollarono. I fulmini provocarono vari incendi: uno spezzò la croce della cappella del cimitero di Prassere e ferì molti in pietra da taglio, incendiando le corone funerarie.

I danni sono rilevanti: vari feriti: non si sa se vi siano dei morti.

Esplosione in Trapolitania.

(S) **Tripoli**, 24 — In seguito a combustione spontanea hanno esploso 2500 libbre di polvere depositate in un *hangar* del forte Hamidiek.

Non vi sono state vittime, ma l'esplosione ha provocato un incendio che è stato subito spento dalle truppe turche.

Una peste bubbonica.

(S) **San Francisco** 24 — La statistica della peste bubbonica fino a questi giorni annuncia che sono stati constatati 42 decessi, 24 casi sospetti e 25 casi in osservazione.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — Arturo Colautti ha compiuto un dramma in tre atti che s'intitola l'*Arbitro*.

Tutta l'azione è dominata da una lotta assai ardita: che nessuna colpa può togliere alla madre il diritto di tenere i propri figli presso di sè e che, conseguentemente, questo diritto non è in nun modo trasferibile al padre.

Il dramma sarà rappresentato quanto prima.

— Luigi Capuana prepara per il teatro due lavori: *Ribelle* e *Comparatico*, tutti e due in quattro atti.

Ribelle studia un caso di amor libero, senza discutere una tesi. *Comparatico*, tratto da una novella pasana, è destinato alle Compagnie dialettali siciliane.

— Al Politeama di Livorno ebbe un lieto esito il dramma di Valentino Soldani *Diana d' Efeso*.

— Eleonora Duse avrebbe dovuto imbarcarsi ai primi d'ottobre a Buenos-Ayres per l'Italia: ma dato il grande successo ha accettato di rimanere in America un altro mese.

— **Lirica** — A Varese il nostro concittadino Luigi Ceccarelli ha avuto ottimo esito nel *Mefistofele*.

— Faigenlio Guerrieri ha meritato vive approvazioni nella concertazione e direzione della *Traviata* al Politeama Marchesi di Modena.

— A Buenos-Ayres il baritono Pasquale Amato ha ottenuto eccellente successo nella *Gioconda*. La parte di *Barnaba* ha avuto in lui un interprete magnifico per arte di canto e padronanza di scena.

— Il teatro Trianon Lyrique di Parigi ha fatto la sua riapertura coll' *Ernani* di Verdi, che da molti anni non era più stato nella capitale francese e che vi ha ottenuto un successo vivissimo.

Mascagni non musicherà la "Festa del grano"

Pare proprio che Mascagni non intenda musicare la ormai famosa *Festa del grano* di Fausto Salvadori, persistendo a dire che è una cosa impossibile a musicarsi e di non averne scritto neppur una nota. Difatti il corrispondente padovano della *Gazzetta di Venezia* narra che, al banchetto offerto l'altra sera ad Este al maestro, che, com'è noto, si era recato colà per dirigere la sua *Amica*, un oratore si augurò di vederlo tornare per dirigere anche la *Festa del grano*.

Terminato il discorso Mascagni si levò a rispose: «Le ringrazio vivamente dell'augurio, tanto più perchè augurandomi di dirigere la *Festa del grano* mi ha augurato... la vita di Matusalemme!».

Parlando poi dell'atto e mezzo completamente musicati, editi dal Salvadori, Mascagni esclamò: «Spero di sentirli anch'io, una volta o l'altra, perchè ancora non ne conosco una nota. Ma se aspetto a sentirli quando li avrò scritti io... aspetterò un pezzo!».

E il maestro rideva che era proprio una festa. Non del grano, però.

Livia Berlendi in America.

Ci scrivono da Santiago segnalandoci il grande successo riportato da Livia Berlendi a quel Teatro Municipale.

La leggiadra artista, di cui è ancora così vivo il ricordo tra noi, e che tornerà, vivamente desiderata, nella prossima stagione lirica al nostro Costanzi, ebbe entusiastiche accoglienze nelle interpretazioni di *Tosca* e di *Manon* di Massenet.

Tutta la stampa locale è unanime nell'elogiare la bellezza della sua voce, e la grande efficacia del sentimento interpretativo, che fanno di Livia Berlendi una delle più complete artiste del nostro teatro lirico.

Una trovata di Sarah Bernhardt.

Sere sono, Sarah Bernhardt recitava al suo teatro nella *Gigogne* di Lavedan, parte che ha bene appreso. La recita da quarant'anni!

C'era nella platea del teatro-gran tumulto: molti, arrivati in ritardo, trovarono i loro posti occupati. Quindi liti, dispute, grida, ecc.

Ad un certo momento Sarah Bernhardt sospende la recitazione. Il pubblico ora atrepita per un altro conto. Sarah Bernhardt allora domanda:

— Ma che cosa avete, dunque?

— Sentirvi recitare...

— Ebbene, per sentirvi, dovete cominciare dallo star zitti.

Dopo chè l'attrice tornò a sedere sul canapè, salutata da grida di: *Bravo! bravo!* E potè riprendere la recitazione.

SPORT

La coppa d'America

(S) **Londra**, 24 — La notizia che sir Thomas Lipton, il noto *sportsman* irlandese ha deciso di tentare per la quarta volta la conquista della Coppa d'America è stata ora confermata. Sir Thomas ha avuto una lunga serie d'interviste col noto costruttore navale William Fife e i disegni per il nuovo *challenger* sono stati preparati.

Il Lipton non è venuto a questa decisione senza difficoltà, perchè egli ha avuto gravi contrasti col *Yachts-Club* di New-York, il quale non vuole modificare le condizioni della gara che, come si sa, sono estremamente favorevoli al *defender*, cioè al *Yacht* americano che deve correre la regata.

Su questo punto, sebbene la maggioranza dei membri del Club di New-York sia disposta ad introdurre delle modificazioni, non si è ancora presa nessuna decisione definitiva, essendosi rinviata la decisione formale all'assemblea dei soci che si terrà il 3 ottobre prossimo.

Il Lipton spera che le sue condizioni verranno accolte e non appena egli ne avrà la notifica ufficiale darà l'ordine al cantiere della Clyde di cominciare la costruzione del nuovo battello che si chiamerà *Shamrock IV*.

La costruzione dell'*Yacht* americano sarà assai rapida, per quanto riguarda le spese, da una dozzina di milioni, i quali hanno già interessato a tale proposito parecchi dei più ricchi signori che è lo stesso che preparò i disegni degli *Yachts* che hanno partecipato alle regate per l'*America Cup* negli ultimi dodici anni.

Esperimenti di aeronautica.

(S) **Parigi**, 24. — Santos Dumont ha fatto sia mani sulla Senna un esperimento col suo idroplano, fra Courbevoie e Saint Denis. L'esperimento è riuscito completamente.

E' stato notato soltanto un certo daviamento quando l'apparecchio raggiungeva la velocità di cinque chilometri l'ora.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Il processo Doria-Canevelli.

Il processo contro i comm. Doria Alessandro e Canevelli Giuseppe, come i lettori sanno, si dovrà discutere il 30 corr. dinanzi alla prima sezione feriale, presieduta dal cav. Giannattasio.

Quasi tutti avvocati di grido: l'ex-deputato Abbiate nelle carceri di Regina Coeli ha creduto, per un senso squisito di delicatezza, di rinunziare alla direzione di tale processo.

Ed in sua vece l'onorevole non fosse stato il caso di aderire a tale desiderio essendo conoscitore la fama dell'avv. Giannattasio, è stato nominato l'egregio magistrato cav. Filippo Fanoli.

FALLIMENTI DI ROMA.

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO — *Montini Paolo*, apparecchi per illuminazione, via Quintino Sella 44.

Giudice delegato: avv. Giacomo Carnelo - Curatore provvisorio: rag. Aristide Veronesi, Borgo S. Angelo 119.

Prima adunanza dei creditori, 7 ottobre — Termine sale per la presentazione dei titoli di credito 17 ottobre — Chiusura, 6 novembre.

Poce Ernesto, farmacia, via Emanuele Filiberto 23.

Giudice delegato, avv. Giacomo Carretto - Curatore provvisorio, avv. Alfonso Vagnozzi, piazza Aracoeli 8.

Prima adunanza dei creditori, 7 ottobre — Termine sulle per la presentazione dei titoli di credito, 17 ottobre - Chiusura, 6 novembre.

DELEGAZIONE DI SORVEGLIANZA *Valiani Valiano* - La delegazione di sorveglianza del fallimento è stata così composta: Luzi Alessandro, Massezzi Urbano e Marsala Antonino.

PICCOLI FALLIMENTI.

Conti Augusto, pane e paste, via Bergamo 33-35. Commissario giudiziale, avv. Giovanni Cappelletto, via Propaganda Fide 27.

Movimento della navigazione.

(S) **Curaçao**, 22. — Il *Centro-America* della Veloce ha proseguito ieri per Puerto Colombo, Porto Limon e Colon.

(S) **Genova**, 22. — Il vapore *Regina d'Italia*, del Lloyd Sabaudo, proveniente da New-York, è giunto qui iersera alle 22.

(S) **Pietroburgo**, 23. — Il vapore italiano *Inno*, carico di grano, che lasciò iersera Novorossiesk, si è incagliato in un basso fondo del porto.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

MONTE DI PIETÀ.

Giovedì 26 settem. 1907 — *Lo 3ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 17 dicembre 1906 fino alla polizza n. **247244.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 19 dicembre fino alla polizza n. **249592.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 4ª e 5ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 25 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da venderesi nel giorno successivo.

N B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse indentico a quello sulle prestanze su pegno.

Banca Commerciale Italiana.

Situaz. gen. dei Conti al 31 agosto 1907

Vedi avviso in 4. pagina.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ 2ª Tambre 1907 – S. Pacifico

Leva il Sole alle ore 5.0 m. - Tramonta alle 6.3 -
Leva la Luna alle ore 3.24 s. - Tramonta alle 9.33 m.

L'Ave Maria suona alle ore 6 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 24 Settembre 1907 - alle ore 8

in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	9.7	coperto	Nizza	18.5	sereno
Amburgo	7.8	sereno	Zarigo	8.2	nebbioso
Vienna	4.6	sereno	Costantin.li	18.2	1/4 coper.
Madrid	—	—	Malta	22.2	1/4 coper.
Parigi	7.1	sereno	Atene	19.6	1/4 coper.

in Italia.

CITTÀ	Temp. assolute	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore.	
				max.	min.
Genova	19.6	1/4 coperto	calmo	23.2	18.4
Torino	17.5	coperto	—	20.2	15.7
Milano	14.4	coperto	—	24.1	15.7
Verona	13.5	1/4 coperto	calmo	24.0	12.6
Belogna	14.2	sereno	—	24.1	13.4
Ravenna	14.3	sereno	—	23.9	14.1
Ancona	19.2	1/4 coperto	legg. mosso	22.8	14.6
Firenze	12.8	sereno	—	23.2	14.6
ROMA	15.2	sereno	—	26.5	14.9
Chieti	14.8	sereno	calmo	23.2	15.0
Napoli	18.6	sereno	calmo	25.8	19.0
Cagliano	12.2	sereno	—	20.4	13.0
Trapani	18.3	sereno	—	27.1	13.5
Palermo	20.2	sereno	calmo	25.0	21.0
Messina	21.0	1/4 coperto	calmo	23.2	17.3
Catania	17.9	sereno	calmo	29.5	15.8

Probabilità: venti deboli o moderati del 1.o e 2.o quadrante; cielo prevalentemente sereno; mare Adriatico e Jonio mossi.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,65. Barometro a mezzodì 765.9. Termometro centig. **massima 26.7 minima 14.0.**

Umidità relativa: 48 assoluta 11.46. Vento a mezzodì: W. Stato del cielo: poco nuvolo.

Logografo scrostico.

7. Grande cantor dei cavalieri antichi.
8. Siamo espressione d'allegria e contento.
4. Necessaria al posta, allo scrittore.
6. Un mi dipinge mi fa proprio un asino
8. Di bacco emblema e dei segnari suoi.
5. Sono adatto a manovrar il braccio.
5. Insigne condottier dei genovesi.
4. Valer stesso a parlarsi insieme.
8. Quei che mi tiene in cento e più stimate.
4. Un anello formato coi anelli.
— Re dei Messeni visse gli Spartani.

Spiegazione del passatempo precedente:
AGLIO - GOLIA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 18 SETTEMBRE 1907.

Chieberie Giovanni impiegato, con Moretta Francesca
Giacotti Romeo tipografo, con Roncoli Clementina
Console Giuseppe avvocato, con Tronti Ida
Natili Augusto impiegato, con Bonelli Emilia
Gambelli Angelo ganzato, con Camotti Elvira
Mascarotti Giovanni uff. cavalleria, con Martini Franco

MATRIMONI del 19 SETTEMBRE 1907.

Carcarelli Umberto tipografo, con Di Rosa Ninfa
Gambiglioni Zoccoli Ettore dott. legge, con Depietri Carmelina
Frazzi Michele calzolaio, con Del Greco Alessandra
Mariani Giuseppe pittore, con Lucarelli Rafaella
Tserangeli Ames sarto, con Zaccari Zoraide
Tentaleye Nicola impiegato ferroviere, con Patrizi Tusolina
Benazzi Giovanni calzolaio, con Malatesta Amalia
Trocceli Vito infermiere, con Cestantini Costantina
Chiappini Giacinto infermiere, con Battisini Anna
Campi Angelo ferroviere, con Cordovani Ada
Dirazzi Candido falegname, con Ferrazzini Belloinda
Tafano Gaetano parrucchiere, con Cavalieri Ada
Vichi Ubaldo cocchiere, con Palazzi Emilia
Maggiorani Enrico meccanico, con Andreazzi Teresa
D'Alessandri Angelo cocchiere, con Ferrazzini Rigolina
Offredi Giovanni possidente, con Perazzetti Anna
Chiaracci Alfonso usciere, con Fantini Virginia

MATRIMONI del 21 SETTEMBRE 1907.

Montotti Alessandro impiegato, con Sperabene Adele
Cianfoni Vittorio, con Cecarelli Rosa
Castelnuovo Ezechia commerciante, con Sectieri Rosa
Bertarelli Gaetano ragioniere, con Severino Margherita

MATRIMONI del 22 SETTEMBRE 1907.

Spantoni Giuseppe macellaio, con Martoni Giulia
Inglisanzio Riccardo prof. di musica, con Fortunati Di Nepi Amedeo rappresentante, con Calò Estrige
Zana Amedeo operaio, con Giangolini Margherita
Cesarotti Cesare impiegato, con Corbucci Maria
Mancini Odoardo bronzista, con Ferrari Rosalia
Giorgi Alfredo materassaio, con Mirri Margherita
Tperso Sandro sarto, con Carlgilo Anna
Vivanti Angelo commesso, con Spizzichino Enrica
Zenobi Zenobio sarto, con Palandri Ida
Ronchi Achille cocchiere, con Beni Enrica
Marzuli Ernesto cameriere, con Leoni Amanta
Franchi Pietro cantoniere, con Prosperini Santina
Fabini Amedeo avvocato, con Neri Maria
De Magistris Giuseppe impiegato, con Prosperi Maria
Melappioni Antonio fonditore, con Nebbia Maria
Magistri Angelo carrettiere, con Michini Marina
Fontecorvo Giuseppe negoziante, con Limentani Lezina

Nati e morti denunziati il 22 settembre 1907.

Nati 37.

Morti 17 dei quali 5 sotto i 7 anni.

Morti.

Ciccolini Luigi fu Francesco, Roma 59 ved.
Rossetti Antonio fu Francesco, Roma 66 con.
Nanni Bernardina di Domenico, Magliano dei Marsi 37 con. Pestiglione.
Ancontani Nazzareno fu Pasquale, Iesi 73 bracciante ced.
Marzocchi Amalia fu Giuseppe, Roma 71 ved.
Operati Anna fu Girolamo, Paliano 64 con. Semproni
Brighenti Anna fu Pietro, Padova 53 nub.
Bianchi Palmira fu Giovanni, Roma 61 ved. Fabiani
Ceracchia Sabatino fu Pietro, Pati 60 vignarolo ved.
Agnilani Giacchino fu Ottaviano, Roma 63 marmista ced.
Cianni Caterina fu Agapito, Foggia 8. Lorenzo 62 ved. Azzoli
Piacentino Pietro fu Giovanni Battista, Santo Stefano Bell 84 pensionato ved.

Cronaca di Roma

Il Monte di Pietà e il miglioramento economico di Roma

Un elemento che può dar norma sul miglioramento economico di Roma e specialmente delle classi lavoratrici è il movimento dei pegni, che si è verificato al Monte di Pieta nell'ultimo decennio.

Esaminando le statistiche risulta, infatti, che in questi ultimi anni si riscontra una sensibile diminuzione nelle prestanze del Monte, in particolar modo negli oggetti di biancheria, di vestiario, rami ed altro, che costituiscono il patrimonio unico delle classi lavoratrici.

Le statistiche presentano in proposito il seguente movimento:

Anno	Ori, Argenti Gioie	TOTALE Biancheria, Oggetti di vestiario Rami ed altro	TOTALE GENERALE	
	Num.	Capitale	Num.	Capitale
1896	507707	12312430	498727	14936799
1897	518734	13939049	517785	16353024
1898	539536	12786832	529810	15014161
1899	545855	12826856	484415	13918643
1900	574321	13436814	539951	15179898
1901	624705	14503892	622115	18429831
1902	627967	14914186	609735	17974819
1903	621942	15309156	568493	17289598
1904	623401	15048675	567267	17167197
1905	601906	14883700	2128949	16979644
1906	607073	15001448	4598855	20367222
			1063826	17618888

Dal prospetto suddetto emerge questa constatazione di fatto: che sebbene la popolazione dal 1896 ad oggi sia aumentata di oltre 100 mila abitanti, il complesso dei pegni è rimasto quasi identico alla quantità raggiunta nel 1896 ed è di gran lunga inferiore al quadriennio 1900-1

È tutto ciò, come fu già rilevato, malgrado il sensibile aumento della popolazione.

Per quanto riguarda il valore dei pegni si nota poi il seguente movimento:

Anni	Pegni da L. 1 a 20 Num.	Valore	Pegni da L. 21 a 200 Num.	Valore	Pegni da L. 201 in poi Num.	Valore
1896	866429	4365867	149081	9043258	1782	1021645
1897	891147	4764281	141690	8798490	2322	1304857
1898	919078	4820486	143433	9004607	2785	1119426
1899	937867	4858696	149037	9419403	2921	1286962
1900	937892	5048802	147213	8849701	2745	1014260
1901	1003360	5202554	160748	9977488	3227	1192437
1902	1063328	5365320	160403	9412479	3080	2937004
1903	1024196	5453052	161108	9993674	4498	3049930
1904	1019046	5300117	159846	9903616	4327	3000227
1905	957922	5231255	155980	8872791	4333	3109272
1906	904031	4999805	154264	9043891	4783	3303630

Così abbiamo che i piccoli pegni per numero e per valore presentano un movimento, quasi insignificante, mentre i pegni maggiori e specialmente quelli superiori a L. 300, da 1792 salgono a n. 4783 e da un valore di lire 1,021,645 a lire 3,503,859.

Questa differenza sensibile può trovare la sua ragione in varie cause: anzitutto in una circostanza più apparente che reale, e cioè nell'abituale rivalsa nella fine dell'anno fatta dal Monte di Pietà i loro valori durante la loro assenza da Roma; poi nell'andamento del mercato monetario in questi ultimi anni, che ha costretto numerosi speculatori a gravi sacrifici per far fronte ai loro impegni; infine nel fatto che il rincaro della vita costringe le classi borghesi e specialmente quella degli impiegati a continui sacrifici.

In ogni modo è rimarchevole che il numero dei pegni rincenti dal 1899 al 1906 è in continua e notevole diminuzione, che oggi siamo tornati al piede della parabola percorsa in questo periodo.

Il numero dei pegni esistenti nelle custodie al di dicembre era infatti il seguente:

Anni	Pegni	Anni	Pegni
1899	467.220	1903	469.307
1900	438.451	1904	471.402
1901	482.925	1905	490.609
1902	482.941	1906	496.896

In tutto ciò c'è da trarre una sola conclusione evidente, che nel generale miglioramento economico il beneficio notevole conseguito dalle classi lavoratrici coll'aumento dei salari viene stanto tuttavia al piede della parabola percorsa in questo periodo.

Il numero dei pegni esistenti nelle custodie al dicembre era infatti il seguente:

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette S. E. il card. Vincenzo Vannutelli Prefetto della S. C. del Concilio ed alcune distinte persone italiane e straniere.

I Lancieri d'Aosta — Ieri mattina alle 11 arrivò a Roma da Porta Maggiore il 4° regg. cavalleria (Lancieri Aosta) col colonnello cav. Asinari di Bernezzo e tutti gli ufficiali superiori.

I soldati furono accasermati in piazza Guglielmo Pepe e gli ufficiali nella caserma del 1° granatieri.

Questa mattina il colonnello e gli ufficiali si recheranno al Pantheon per deporre una targa commemorativa sulla tomba del Re Umberto I.

Fornitura degli oggetti di ginnastica Saluto 3 ottobre, in Campidoglio, avrà luogo la gara d'asta per l'appalto della fornitura degli oggetti di ginnastica per le scuole e palestre comunali per l'importo annuo di 3000 con facoltà di proroga d'anno in anno per altri due anni.

L'asta si terrà col metodo delle schede segrete, con aggiudicazione definitiva all'unico incanto.

Finalmente! — E' stata disposta definitivamente l'istruttoria sulla famosa pretesa *infamia* commessa in danno della ragazza Ida Sprodi, già ricoverata nell'istituto della Tiposoli.

I lettori ricorderanno come quante porcherie non fu rono stampate dai giornali su quel fatto. Si era perfino riferito il giudizio di un medico della Questura, il quale, dopo aver visitata la ragazza, aveva scritto e serbato rivolto alla madre, in presenza del capo-gabinetto del questore: è inutile che ti affanni; tua figlia è rovinata in ogni guisa.

Ora l'istruttoria, che fu condotta con un lusso di periti e con una larghezza d'indagini, degni del più celebre e complicato processo — basti dire che il magistrato inquirente costituì un vero Collegio medico-chirurgico, composto dei dottori Rossi-Doria, Spadaro, Pascella, Pagliaro, Trulli, Jella e De Luna — ha concluso che la pretesa vittima, ossia la ragazza Sprodi, non ha subito il minimo oltraggio e neppure il più lontano tentativo di oltraggio!

La sola cosa, messa in sodo, è questa: che la povera ragazza o fu suggestionata o è una squilibrata.

Ed ora che diranno quei giornali che hanno dedicato vari giorni a fare le più strane ipotesi, a lanciare le più terribili accuse?

L'Ospizio vecchi a S. Cosimato, amministrato dalla Congregazione di Carità, rimarrà, il giorno 27 corr., festa della SS. Cosma e Damiano, aperto al pubblico dalle 3 alle 5 pomeridiane.

Ricreatorio popolare Testaccio. — Il Consiglio direttivo che cura con grande amore l'incremento dell'Istituto, ha deciso di aprire fin da questo mese il numero degli alunni ed ha aperto le iscrizioni per 70 alunni delle squadre ginnastiche e per 30 alunni della fanfara.

I nuovi iscritti hanno diritto:

1° ad esercitarsi nelle squadre ginnastiche (squadra scelta, plotone armato, scherma, ecc.);

2° a frequentare le scuole di disegno e di musica;

3° ad essere ammessi alla Biblioteca Popolare;

4° ad assistere alle conferenze educative;

5° ad inscriversi quando ne avranno l'età fra i militi dell'Assistenza Pubblica;

6° ad inscriversi nella Fanfara e nel Concerto;

7° ad essere curati nell'Ambulatorio.

Le iscrizioni si ricevono tutte le sere, dalle 6 1/2 alle 9, presso la Segreteria del Ricreatorio, in via Marmorata 82.

Associazione archeologica romana. — Il consigliere sociale prof. Filippo Tambroni ha testè preso per incarico avutone dall'Associazione archeologica romana, una conferenza sul « Foro Boario ».

Egli espose con chiara parola le idee odierne su Luperco, Ercole ed Evandro, e sulle relazioni tra questi ed i personaggi greci corrispondenti.

La conferenza riuscì oltremodo interessante.

Oggetti smarriti. — Sono degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Uff. VIII) dal giorno 14 al 21 settembre 1907:

Chiave munita con piastra col n. 56 — Due chiavi legate con laccio nero — Due chiavi legate con fettuccia bianca — Un tubo di tela grezza per pompa — Borsa di pelle rossastra con un portamonete, sei chiavette — Valigia di tela in cattivo stato — Ombrellino di seta nera con fiocco — Portafoglio avana con carte diverse — Borsetta rossastra con un binocolo, a manico di madreperla, una chiave e un fazzoletto — Tre chiavi femmine legate con spago — Un rivarato di militare — Chiave maschio.

Busta d'incerata nera con due chiavi femmine — Portamonete n. 84,30 e francobolli — mozzeta di una lira — Portamonete nero con L. 5,30 — Una chiave femmina — Due chiavi con anello (una femmina, una americana) — Libro francese « Les Bals Masqués » — Un paio di pantaloni — Scatola con un biberon — Un paio di pantaloni di cotone scuro — Quattro matasse di cotone (2 gialle e 2 nere) — Tre scialli di lana blu — Scialle di lana nera a pizzi — Sacchetto di canevaccio con una foderetta ed una salvietta — Cappello nero nuovo e cencio con un fazzoletto con le lettere L. R.

Pianta della Villa Del Drago — Involto di una camicia e cinque fazzoletti — Matassa di lana bianca e cenere — Borsetta di pelle nera con cancatura d'acciaio ed un fazzoletto — Valigia di tela in cattivo stato — Carrettino a mano ad un timone — Portamonete di pelle nera con una chiavetta ad un gobbetto di madreperla — Carte notarili — Cappello di paglia — Due chiavi femmine legate con spago (una piccola americana) — Libretto di ammissione al lavoro di Vagoni E. — Chiave femmina — Tre chiavi (una americana).

Viaggi nella Svizzera — Alle persone che per diporto o per affari devono recarsi in Svizzera raccomandiamo i biglietti di abbonamento, che al acquistano presso le succursali della Ditta Gondrand, e che sono utilissimi.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Sfracellato da un treno! — Ieri sera alle 19,23 col treno proveniente da Tivoli e diretto a Roma viaggiavano alcuni bracciani addetti ai lavori dell'acqua Marcia sulla tenuta *Cavallari* presso Sette Camini.

Giunto il treno presso il casello del cavalcavia del Portonaccio al terzaniere Giuseppe Semproni di anni 24 da Subiaco, abitante in via degli Arnici 28, che era affacciato allo sportello, cadde, per un colpo di vento, il cappello.

Malgrado fosse dissuaso dai compagni il Semproni volle scendere dallo scompartimento del treno in corsa, ma travolto dalla ventura soggiacque riportò la frattura delle mandibole e delle gambe ed altre gravi contusioni e poco dopo cessava di vivere.

Avvertita del fatto la Delegazione di P. S. di San Lorenzo, si recò sul posto il delegato Trento che interrogò il personale viaggiante ed accertò che il fatto dovevasi all'imprudenza del Semproni.

Il cadavere fu rimesso dal bidello a piantonato in attesa delle disposizioni dell'autorità giudiziaria.

Incendii. — Ieri sera alle 20, causato da un contatto di fili della luce elettrica, si manifestò un incendio nell'abitazione dell'avv. Gennaro Escobedo in via Cavour 57.

Per il pronto accorrere dei vigili il fuoco non danneggiò che l'apparecchio elettrico causando un lievissimo danno.

— Alle 20,45 si sviluppò un incendio in un ripostiglio di carte e stracci alla Direzione Generale del Tesoro.

I vigili accorsi prontamente eliminarono ogni danno.

Il Commissariato del Castro Pretorio iniziò le indagini perchè l'incendio è certamente doloso.

Tentato suicidio — Nella propria abitazione in via Alessandria 26, l'inserviente del Policlinico Raffaele Cardini di anni 30, dopo una questione avuta con la cognata Antonia Maceratelli per ragioni di interessi, tentò suicidarsi ingoiando una miscela di laudano, arsenico e stricnina.

Dalla propria moglie Domenica fu accompagnato al Policlinico ed i sanitari si riservarono il giudizio.

Ciclista investitore — Ieri sera, in via Panico, la bambina Manetti Ida di anni 5, abitante in via del Curato 4, fu investita da un ciclista rimasto sconosciuto.

Trasportata all'ospedale di S. Spirito, in piccina — per le contusioni riportate — fu trattenuta in osservazione.

Gelosia di due coniugi — Ieri sera il fornaciaio Gallesi Gaetano di anni 34, abitante in via Tanlongo, avendo alle guardie di servizio a Porta Trionfale, che una moglie — Pacifica di anni 20 — armata di coltello, stava ad aspettarlo nelle vicinanze della sua abitazione in atteggiamento ostile.

La donna fu arrestata, e perquisita le fu trovata un coltello accuminato da cucina, nascosto in una calza.

La causa di ciò è dovuta a gelosia.

Imprudenze infantili — Ieri mattina alle ore 10, al Corso d'Italia il bambino Romolo Costantini di a. 6, ab. in via Valenzani 16, giuocando con altri ragazzi cadde da un rialzo di terreno alto circa un metro.

Si produsse la frattura della gamba destra e fu giudicato al Policlinico guaribile in 30 giorni.

Investimento — Ieri mattina alle 10, la vettura elettrica n. 257, transitando a tutta velocità sotto il tunnel, investì la vettura pubblica guidata da Gaido Fraconi di anni 20. Questo nell'urto riportò una profonda contusione alle reni per la quale all'Ospedale di S. Antonio è stato trattenuto in osservazione.

Il tramviere Giovanni De Carolis di anni 30, datosi alla latitanza è ricercato.

Rastionate — Nel laboratorio della Birraria Peroni, in via Ancona, ieri mattina vennero a litigare i lavoranti Antonio Petrocchi di anni 23 e Pasquale Giovanni di anni 30. Questo con un bastone percosse il Petrocchi, producendogli contusioni per le quali al Policlinico è stato trattenuto in osservazione.

Caduta fatale — La scorsa notte, in contrada « Santa Maria » al fabbricante D'Alessandro Antonio, d'anni 42, abitante a Fiano Romano, nel salire su di un carro, condotta da certo Carluccio, non meglio identificato, cadde.

Una ruota gli passò sopra fratturangli le gambe.

Trasportato, con una vettura, all'ospedale di San Giacomo, fu dichiarato guaribile in due mesi.

Tragica fine d'un cavalleriano — Alle ore 7 di ieri il cavalleriano della Società Romana della Caccia alla volpe, Saverio Lispi, d'anni 34, abitante in via Porta Salaria 17 — conosciutissimo da tutti gli *habitués* dei *meets* come abilissimo sottocapo caccia, giuppava su di una sauro di 6 anni lungo il *trotter* del viale Parioli.

Ad un tratto, per un improvviso scarto dell'animale, il Lispi fu gettato a terra, battendo contro uno degli alberi che fiancheggiano il *trottoir*.

Presenti alla disgrazia del povero cavalleriano si trovarono l'assistente municipale Marinelli Adolfo e la guardia di città Pietro Gigliozzi della brigata di Campo Marzio, i quali adagiarono il ferito su di una vettura, che lo trasportò a San Giacomo.

I medici gli riscontrarono la frattura della base del cranio e dell'osso nasale e frontale, giudicandolo in imminente pericolo di vita.

Venuti a conoscenza della triste disgrazia dalla Società della Caccia alla volpe, si recarono subito al letto del moribondo il segretario Cartocci e alcuni consiglieri, i quali s'interessarono della sorte del Lispi. Ma alle ore 14 il disgraziato morì.

Norddeutscher Lloyd di Brema
Servizio celere e regolare
fra
Marsiglia, Napoli e Alessandria
con i vapori sistm.
HOHENZOLLERN e BAYERN
Partenze al venerdì da Napoli
Prossima partenza:
Hohenzollern: 4 ottob. - *Bayern* 25 ottobre:
Hohenzollern: 8 ottob. - *Hohenzollern:* 1 nov.
e poi partenze ogni 8 giorni
Indirizzarsi a:
ROMA: Norddeutscher Lloyd.
Passage Barese J. E. Amiker
Corso Umberto I, 395-396
Roma: French, Lemon e C. Piazza di Spagna n. 49.
Genova: Leopold Fratelli, Piazza San Siro, 10.
Napoli: Aschmer e C., Rettifilo n. 5.

TEATRI DI ROMA.

Roma 24 Settembre 1907

Costanzi. — Sebbene ieri sera non recitasse Tina Di Lorenzo, un uditorio sceltissimo ha assistito alla rappresentazione del *Dionneti* di Rovetta.

Il forte dramma destò la più viva impressione, e la interpretazione di Luigi Cimbi fu superiore ad ogni elogio.

Egli mise in bella evidenza la terribile psicologia di *Carlo Moretti*, ed ebbe degli accenti fulminanti in certi momenti tragici.

Fu specialmente festeggiato dopo le due belle scene finali del 1° e del 2° atto.

La Grosoni, recitò assai pure con ogni impegno e rese il carattere di *Elisa Moretti* con felici inisto.

Ottimi, come sempre, il Bonafisi (*Orlando Orlandi*), la Bragaglia (*Signora De Fornaris*) e tutti gli altri.

Una bella figurina di cameriera apparve la Sanglorgi (*Camilla*).

Da ultimo provocò rivissima ilarità la farsa *Un signore occasionale*, seguita con grandissimo affistamento dalle signore Fon e Rizzoni e da Seppetti, Valenti e Rizardi.

Questa sera per la beneficiata in onore di Armando Falconi si rappresenterà *La moglie di Arturo*, la brillante commedia di Erdmann Jenniser, nella quale tanto il Falconi quanto la Tina Di Lorenzo sono assolutamente deliziosi.

Domani *Seconda moglie* di Pinero.

Ultime Notizie

Una rivista militare a Racconigi. —
Servizio speciale del « Popolo Romano »

Racconigi, 24, ore 16,5 — Il 3° reggimento di Savoia Cavalleria « di passaggio per Racconigi » stato assunto in rivista dal Re davanti il Castello Reale.

Subito dopo i soldati bivaccavano in un prato: mangiano ciascuno un grosso pane, salame, formaggio, mezzo pollo arrosto, sigari e vino.

Gli ufficiali consumarono nel Castello una lauta colazione inaffiata dallo Champagne.

Il Re ha conversato affabilmente cogli ufficiali informandosi delle rispettive carriere.

Verso le 11 il reggimento è ripartito per Savigliano acclamato dalla popolazione.

Notizia insussistente.

La notizia, pubblicata da qualche giornale italiano, di un accidente automobilistico che sarebbe avvenuto alcuni giorni fa a S. M. la Regina Margherita, durante il suo viaggio all'estero, è affatto insussistente.

Per il milione ai garibaldini.

La Commissione incaricata della distribuzione di un milione di lire fra i superstiti garibaldini, ha tenuto ieri due sedute al Ministero della Guerra con l'intervento dei Ministri del Tesoro e della Guerra, senatori Cadolini, Sani, Cavalli, Lustra di Scalea; dei dep. Fani, Lazzaro, Gattorno, Colajanni, del prof. Abba e del gen. Ricciotti Garibaldi.

La Commissione elesse a presidente il sen. Cadolini e a vice pres. il sen. Sani e l'on. Gattorno.

Accolse con riconoscenza la consegna fatta dal sen. Sani del foglio di L. 275 a lui inviate da Firenze da un' « assidua della *Tribuna* » per essere distribuite fra i sei garibaldini più anziani.

Intese la relazione della segretaria sulle domande presentate in numero che sono 25,982 e sul lavoro di istruttoria compiuto fino ad oggi intorno alle domande stesse e ai relativi documenti.

Indi la Commissione stabilì alcuni criteri di massima da seguire nei suoi giudizi, in ordine anche a vari quesiti emersi dall'esame preliminare per la migliore applicazione della legge.

La Commissione ha quindi stabilito alcuni criteri di massima, fra i quali:

di non tener conto delle stato di famiglia:

di dare il sussidio a chiunque abbia fatto una campagna con Garibaldi in Italia:

che si debbano considerare come validi soltanto i documenti originari, o le copie autentiche, rilasciate dall'Archivio di Torino dirigendosi non si terrebbe conto dei semplici certificati di notorietà:

di ripartire le domande per l'esame fra tutti i membri della Commissione per fare un riparto unico al più presto.

Ministero Interno.

Amministrazione provinciale.

Il seguenti segretari di prima classe sono stati nominati per esame consiglieri di 3. classe:

Sansiugo dottor Enrico, Menichella dott. Luigi e Bonino dott. Francesco.

Sono stati trasferiti:

Tintori cav. dott. Raffaele sottoprefetto da Castrovillari a Rocca San Casciano — Giordano cav. dott. Francesco id. da Rocca San Casciano a Velletri — Bardesono di Rigas conte cav. dottor Vittorio id. id. da Velletri a Spezia — Barcelli cav. dott. Ernesto id. id. da Spezia a Novara.

Ministero Tesoro.

Personale di Ragioneria

Con R. D. in corso E. Bodini, capo divisione alla Ragioneria Generale, è stato nominato capo della Ragioneria nella Dir. Gen. del Tesoro.

— Il cav. Felice Garbazzi, ispettore centrale, è stato nominato capo della Ragioneria nella Direzione della Cassa Dep. e Prestiti.

— Furono approvate alcune altre disposizioni nel personale di rag. della Intendenze e Ragionerie, fra le quali la nomina a capi sezione di 2ª dei segretari di 1ª nel Ministero cav. Giachi, Vitaliano, Lovecchio e Bartolini.

Ministero Finanze.

Sono in corso i decreti per la nomina a capo divisione dei capi sezione Galeta, Berardini, Lucchetti e Barbieri: ed a capi sezione dei segretari di 1ª cl. Fiorani, Sergiacomi, Stefanoni, Balzani e Matis.

Ministero Guerra.

Promozioni nell'Esercito.

Il Ministero della guerra comunica il prospetto numerico delle promozioni nel R. Esercito pel mese di settembre.

Fanteria. *Colonnelli* 2 - *Ten. colonnelli* 15 - *Maggiori* 19, fra i quali Di Giorgio a scelta seconda, Fiastri, Tamagno, De Antonio a scelta.

Capitani 44, fra i quali Dusnasi, Grandi a scelta.

Tenenti 178 - Totale 258.

Cavalleria. *Maggiori* 1 - *Capitani* 7 - *Tenenti* 37 - Totale 45.

Artiglieria. *Ten. colonnelli* 6 - *Maggiori* 11 - *Capitani* 24, fra i quali Lorito, Vacca Maggiolini, Parenzo, Villa, Baldini e De Stefano a scelta.

Tenenti 15 - Totale 56.

Genio. *Capitani* 5 - *Tenenti* 5 - Totale 10.

Corpo sanitario. *Maggiori* 2, fra cui Morelli a scelta.

Capitani 4, fra cui Cappello, Imperiali e Passero a scelta - Totale 6.

Commissariato. *Ten. colonnelli* 1 - *Maggiori* 2 - *Capitani* 4, fra cui Barbato a scelta.

Corpo contabile. *Maggiori* 1 - *Capitani* 8, fra cui Buoncristiani e Pistoi a scelta.

Tenenti 35 - Totale 44.

Corpo veterinario. *Capitani* 1 - Palermo a scelta.

Ministero Poste e Telegrafi.

(8) **Trevise** 24 — L'on. ministro Schanzer è giunto alle 13.30, ricevuto dalle autorità e si è recato subito a visitare l'impianto telefonico della Ditta Danioni ed il sistema della batteria centrale Kellogg, attualmente in Italia, introdotto dal Bumuller di Ascersa.

L'on. ministro, guidato dal gerente cav. Calandri, ha esaminato gli apparati, esprimendo la sua soddisfazione per la visita fatta.

All'on. Schanzer è stato offerto un rinfresco nei locali dell'amministrazione.

L'on. ministro visiterà il palazzo Spinada, futura sede delle poste e telegrafi, e quindi interverrà al ricevimento nel palazzo provinciale.

Stasera in suo onore vi sarà un banchetto nella villa dell'on. Pellenari.

L'on. ministro partirà alle 22.

Ministero Lavori Pubblici.

L'on. Giantureo ha ricevuto il seguente telegramma da Cremona:

« Ministro Giantureo — Napoli.

« Doleuti tutti tua assenza avremmo desiderato che sua Eccellenza cooperazione assonasse in tua colloquiate voce contemperante le norme severo del diritto civile coi principii dell'umana solidarietà. Abbracciamoti.

« Tittoni, Luzzatti, Sacchi, Dari, Pisa, Wollemborg, Maselantonio, Pinchia, Ferraris di Cambiano, Marazzi, Pistoia, Pavia, Bellori ».

Nuovi lavori ferroviari.

L'on. Giantureo ha approvato agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità i seguenti lavori ferroviari:

Ampliam. e sistem. del deposito locomotive nella stazione di Savona Letimbro; impianto di una stazione d'incrocio fra Voltri ed Arenzano al km. 30.008 della linea suddetta; id. di un binario per carico e scarico diretto nella stazione di Bitritto sulla linea Ferrara-Rimini; id. del terzo binario nella stazione di Forlì d'Ancoli nella linea Ancona-Foggia: ampliamento della stazione di Telese Cerreto sulla linea Foggia-Napoli e di Gerace sulla linea Metaponto-Reggio Calabria.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Credito comunale e provinciale.

La Commissione Reale pel credito comunale e provinciale, presieduta dal comm. Salvarosa, Consigliere di Stato, ha provveduto su diversi atti amministrativi dei comuni di Paola, Barletta, Pescara, Avellino, Castellammare di Stabia, Portici, Basilico, Corato e Reggio Calabria, soggetti alla sua speciale vigilanza.

Ministero Marina.

Il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per la R. Accademia navale (anno scolastico 1907-908) è prorogato al giorno 10 ottobre p. v.

Nozze.

Il giorno 11 andante, nella chiesa di Santa Agnese in via Nomentana, la signorina Ada Augusta Ferrari, figlia del comm. Ferrari, direttore generale del Debito pubblico, sposerà il cav. Ugo Ferrari, ufficiale di cavalleria.

Informazioni estere.

Incidente ad un ufficiale inglese a Fatrasso.

(8) **Atene**, 24. — I giornali pubblicano un dispaccio da Patrasso, secondo il quale ieri, nel pomeriggio, un ufficiale di marina, appartenente alla squadra inglese, che staziona a Patrasso, si recò a passeggiare fuori della città.

Improvvisamente tre individui gli intimarono di fermarsi. L'ufficiale continuò la sua strada quando udì fischiare tre proiettili, di cui uno gli sfiorò il capo, due altri andarono a ferire una gamba. L'ufficiale si rifugiò nella capanna di un contadino vicino, che lo curò e lo ricondusse sul suo cavallo in città.

Tre giovani pastori si sono ora presentati alle autorità ed hanno dichiarato che verso il crepuscolo videro un individuo colla testa coperta da un fazzoletto rosso, vestito in modo assai grossolano. Credendo che fosse un male intenzionato gli passarono contro per spaventarlo. L'individuo si allontanò.

Il console inglese è stato informato delle deposizioni e delle dichiarazioni fatte su questo incidente. I tre individui in questione ed il contadino che li riconobbe l'ufficiale sono stati arrestati.

La squadra inglese è partita stamane per Corfù. Non si hanno finora altri particolari.

IL MINISTRO ISVOLSKY A VIENNA
Servizio speciale del « Popolo Romano »

Vienna 24, ore 13.35 — La visita del ministro degli affari esteri russo Isvolsky a Vienna, dove ieri è arrivato, desta viva attenzione in questi circoli politici.

La *Politische Correspondenz* dedica a questa visita il seguente comunicato:

« L'accordo russo pei Balcani, dice il giornale, ha fatto una fortunatissima prova e forma anzi un importantissimo baluardo della pace europea.

Isvolsky ed Aehrenthal considereranno come molto opportuna l'occasione che ora si offre loro di manifestare di nuovo in modo visibile l'accordo fra i due Stati e di abbozzarsi per concordare la continuazione della attuazione degli impegni assunti col programma di Muerstег.

Scopo di quel programma era per la Russia e per l'Austria-Ungheria quello di permettere col concorso delle altre Potenze e colla progressiva esecuzione delle riforme in Macedonia alla pacificazione di quelle regioni, in modo che questo non sieno più minacciate da agitazioni rivoluzionarie ».

La visita di Isvolsky, la quale dimostra di nuovo le stretti accordo che unisce Potenze nella realizzazione delle riforme indicata, sarà certamente riguardata dapperiutto con simpatia come un avvenimento il quale contribuisce al mantenimento della pace nell'interesse dell'intera Europa.

Il *Tagblatt* dice a Isvolsky parole molto lusinghiere, rilevando che sotto di lui fu concluso l'accordo russo-giapponese, che assicura per un lungo periodo di tempo la pace all'Asia orientale e centrale.

Durante la stessa permanenza di Isvolsky al ministero degli affari esteri russo fu conclusa la convenzione della pace nell'interesse dell'intera Europa.

Il *Tagblatt* dice a Isvolsky parole molto lusinghiere, rilevando che sotto di lui fu concluso l'accordo russo-giapponese, che assicura per un lungo periodo di tempo la pace all'Asia orientale e centrale.

Durante la stessa permanenza di Isvolsky al ministero degli affari esteri russo fu conclusa la convenzione della pace nell'interesse dell'intera Europa.

NEI BALCANI.

(8) **Atene**, 23. — Telegrafano da Salonicco che a Niausta vi fu un massacro di 7 greci.

Una banda composta di circa 60 bulgari assalì una comitiva di otto cristiani greci che si recavano da Niausta a Selia, ne uccise sette e ferì gravemente l'ottavo.

Il ministro ordinò molte emozione.

I consoli generali russo ed austriaco hanno protestato e sono partiti immediatamente per Niausta.

(8) **Atene**, 24 — La recrudescenza dei delitti commessi negli ultimi giorni dai bulgari contro i greci produce emozione nelle popolazioni elleniche della Macedonia.

Una banda bulgara uccise due greci del villaggio di Tehovon (distretto di Vodena). Gli abitanti di Tehovon hanno avuto in dieci mesi parecchi uccisi.

Volendo i bulgari costringere un villaggio a divenire esarchista, una numerosa banda bulgara si impadronì a Ramna-Cuza-Demir presso Hissar di cinque greci dei quali si ignora la sorte.

A Porcja un greco fu ucciso dai rumenizzanti.

Ad Agiocambos, presso Serres, una banda bulgara uccise un greco, e un altro greco venne assassinato dai bulgari ad Arnidissa.

Questi delitti, ai quali si è aggiunta l'uccisione testè annunciata di otto greci a Niusta, sono considerati come la prova dell'insufficienza dell'atteggiamento assunto contro le bande bulgare perchè attualmente alle bande greco-macedoni sembra molto indebolita.

Le popolazioni greche si lagnano che avendo adottato un'attitudine più corretta e moderata per ottenere la calma, gli europei si vadano esposte alle peggiori violenze.

FRANCIA

(8) **Le Havre**, 23 — Nella stiva del vapore « Madawaska », proveniente da Galveston, città del 7000 bolle di cotone è scoppiato un incendio.

Si ignora l'entità del danni.

(8) **Algeri**, 24 — Telegrafano da Colomb-Bechard che il 23 un gruppo di arabi attaccò a 30 km. da Tavaib una carovana che ebbe tre morti ed un ferito.

La carovana fu derubata di tutto.

Varo di un piroscafo.

(8) **Saint Nazaire**, 23 — Il varo del piroscafo « Charles Roux », al quale assistevano tre Ministri, non è riuscito.

Lo scafo poggia sulle sue due maggior parte del bastimento soltanto hanno toccato il mare, la prua è rimasta nel cantiere.

Si fanno infinite congetture circa la causa dell'incidente.

Sono giunti alcuni rimorchiatori della marina per mettere tutto il piroscafo in bacino: ma a ciò non si rinscira si ricorrerà ad altri mezzi.

RUSSIA

Le elezioni politiche.

(8) **Pietroburgo**, 22 — Le elezioni politiche hanno proceduto con straordinaria spinta.

Soltanto il 4 per cento degli elettori appartenenti alla classe dei piccoli proprietari fondiari del distretto di Pietroburgo si sono presentati a votare.

Nessun elettore è intervenuto alla riunione elettorale del clero.

Hanno votato gli operai di soli 29 stabilimenti su 50.

Notisie giunte dal Governo di Kaluga segnalano la stessa indifferenza da parte degli elettori.

(8) **Pietroburgo**, 24 — La stampa commenta i risultati delle elezioni di primo grado e la vittoria dell'opposizione. Gli articoli del giornali sono pieni di fiducia ed esprimono la speranza che la terza Duma, malgrado le restrizioni del diritto elettorale, rispetterà fedelmente i voti e i bisogni della Nazione.

Lo *Slovo* e la *Gazzetta della Borsa* annunciano da fonte autorizzata che il ministro russo a Teheran sarà richiamato per essere messo a disposizione del ministro degli esteri.

La repressione a Lodz.

(8) **Lodz**, 24 — Le esecuzioni capitali di ieri hanno avuto luogo senza processo, perchè il nuovo governatore militare di Lodz è stato autorizzato a sopprimere le violenze degli operai con ogni mezzo possibile.

Domenico degli operai arrestati saranno inviati in esilio in Siberia per non aver impedito l'assassinio di Siberstein.

I membri della famiglia del defunto hanno lasciato Lodz.

ULTIM'ORA.

Perugia, 24, ore 20. — Oggi si è adunato l'annuale Consiglio generale amministrativo del Collegio nazionale per gli orfani dei sanitari.

Fu al congresso hanno partecipato il generale medico di Roma, quale delegato dalla classe medica militare, e i dottori Marano di Caserta, Larosa di Catania, Foà di Ancona, Frunelli di Bologna, Villa di Milano, oltre a due rappresentanti di Perugia. Presiedeva il cav. Simonetta, membro della Giunta superiore della P. I.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 24 settembre 1907.

Senza una ragione visibile o plausibile vi è stata oggi una reazione generale su tutta, eccetuata un po' troppo illogica per esser sincera (!), la scuola del Marcocci è un po' magra, specialmente dopo la sottomissione di alcuno titoli di generale Drude. La liquidazione procede bene, nè può dirsi troppo laboriosa la metà circa della maggiore quantità di affari trattati durante il mese.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 101.70-101.72 1/2-101.67 1/2.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 101.72 1/2.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 100.85.
Obbligazioni Ferroviarie 3 0/0 341.
Banca d'Italia 1173 — Comunale 774 — Credito 555 — Banco Roma 107 1/2-108-108 1/2 — Omnibus 383-384 — Condotte 339 — Aniene 363 a 364 — Fondiarie 377-379 — Antiniane 396 — Carburo 1067 a 1071 a 1060 a 1063 - Concimi 205 a 203 — Cines 480 — Zuccheri 70.
CAMBI: Parigi 99.87 1/2 — Londra 25.19 — Berlino 122.72 1/2.

Cambio dazio doganale 25 Settembre L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (24) di L. 99.84.

Dal 23 a tutto il 29 settembre 1907 fino a L. 100 L. 100.

(1) Non è del tutto improbabile che la reazione, se viene dalle Banche, sia dovuta al criterio prudenziale di evitare una sensibile differenza tra i prezzi di compenso di agosto e quelli di settembre: se poi è spesa del partito si ribasso è chiaro che lo scopo è di tener più bassi i prezzi di riporto per pagare la minor differenza possibile.

(N. d. D.)

BORSE ITALIANE. — 24 Settembre 1907.
N. B. I prezzi sono due mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0/0 id. id. fine id. 3 1/2 0/0	101 65 101 63 100 90	101 63 101 98 101 —	101 62 1/2 — —	101 72 — —
A. B. d'Italia	1170	—	1173 —	1178 —
Commerc.	773 —	778 —	774 —	— —
Cred. Ital.	585 —	587 —	585 —	— —
Sconto Generale	— —	26 —	— —	— —
BancoRoma	107 —	107 —	108 50	108 —
Ferr. Meridi.	— —	397 50	— —	400 —
» Merid.	662 —	663 —	660 —	663 —
Ac. di Terni	1290 —	1246 —	— —	— —
Veneto	— —	185 —	— —	— —
Nav. Gen.	440 —	435 —	— —	— —
Costruz.	200 —	183 —	— —	— —
O. ferr. 3 0/0	— —	340 50	— —	— —
Meridionali	— —	342 50	— —	— —
Fond. L 4 0/0	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	— —	— —
Cambi				
Francia vista	99 85	99 82	99 80	99 90
Berlino id.	122 70	122 67	122 65	122 72 1/2
Londra id.	25 09	25 09 1/2	25 08	25 10 1/2
Londra a Sgui	— —	— —	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 21 settembre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 1/2 netto	101.72 75	99.84 75	100.85 86
3 1/2 netto	100.76 87	99.01 67	99.93 84
3 0/0 lordo	68.40 83	68.20 53	68.25 30

BORSE ESTERE

		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Parigi, 24				
RENDITA	franc. 3 0/0 amm. » 3 0/0 perp.	93 62	94 05	93 95
ITALIANA 5 0/0	non quot.	101 80	non quot.	
Turca		92 75	93 90	93 62
Spagnuola		93 10	93 15	92 95
Prima nuova		— —	90 05	89 90
Portoghese		— —	66 50	66 59
Ungherese		— —	93 75	93 75
Egiziano 6 0/0		— —	109 50	109 60
Banca di Parigi		1448 —	1445 —	1448 —
Banca Ottomana		— —	693 —	693 —
Credito Fondiario		— —	676 —	672 —
Azioni Suez		— —	— —	4500 —
Lotti Turchi		— —	169 50	169 50
Ferrovie Ital

FLAMBERGE

di PAUL SAUNIÈRE

XII.

Lo strano viaggio a Parigi di Francesca Touchet.

— Ma monsignore... balbettò, partir così, fare un tal viaggio... senza veder Parigi?

— Visitate oggi quello che potrete, se ciò vi fa piacere, ma domani mattina alle otto pretendo che siate già in istrada. Penso che non sarà necessario ripetervelo due volte.

— No, monsignore, no, rispose Francesca stupefatta.

— E adesso niente v'impedisce più d'abbracciare vostra figlia ed Erminia se così desidera il vostro cuore.

Francesca si allontanava.

— Debbo prevenirvi d'una cosa, disse arrestandola con un gesto; vale a dire, v'avverto che se v'incaricaste di qualsiasi commissione benchè minima per Erminia, e se lo sapessi, vi torrei immediatamente la vostra fattoria della Bouillerie. Siete avvisata... andate pure!

La fattoressa si ritirò.

Il signor de Morlay fece chiamare un servo.

— Hai veduto la donna che è uscita da qui? gli disse.

— Sì, monsignore.

— Ebbene! tu toglierai la livrea, ti travestirai da vecchio e spierai nella via il momento in cui se ne andrà. Da quel momento sino alle otto di sera, tu non la lascierai un istante e verrai ad informarmi di quanto ella avrà fatto.

— Monsignore sarà obbedito, rispose il servo inchinandosi.

Qualche minuto dopo, traversava il cortile vestito dalla testa ai piedi d'un costume di panno grigio e andava a mettersi in osservazione a pochi passi dalla porta d'entrata.

Nel frattempo Francesca si era fatta indicare l'appartamento d'Erminia e bussava alla porta come donna non abituata a perder tempo.

Non ricevendo alcuna risposta, battè sempre più forte.

Proprio in quel momento Margherita ed Erminia scambiavano le loro prime confidenze.

Da che la duchessa fu sparita per la via seguita per entrare, Erminia tremante corse ad aprire la porta, e fu piacevolmente sorpresa vedendo Francesca.

Alla fine! stringeva fra le braccia qualcuno che poteva abbracciare con vera affezione.

Le si gettò letteralmente al collo e aveva quasi di gioja ritrovando l'ossata e degna donna che le aveva fatto da madre.

Bastò quell'attimo per cancellare dal cuore di Francesca tutto il dolore cagionatole dalla sua assenza.

— Ah! benissimo, disse raddoppiando le carezze che riceveva, come fa bene essere amate così!!

Appena passato il gran momento di effusione domandò di Virginia.

— La farò chiamare, disse la signorina de Morlay; soltanto non vi spaventare vedendola. Oggi si è ferita alla mano; un mobile che ha voluto sollevare le è ricaduto sul dito; ma non v'è alcun pericolo: l'ho fasciata io stessa e fra qualche giorno...

— Va bene! non sarà nulla, disse Francesca; ne vedrà ben altre alla fattoria!

— E Biagio, domandò Erminia, non l'hai condotto teco?

— Sì, signorina; è all'albergo ma verrà a farvi visita questa sera, se lo desiderate. Vedrete com'è grande e forte! Ah davvero! ha quasi 15 anni!

— No, fece vivamente Erminia non lo condurre qui. Preferisco che mio padre non lo veda, ho un'altra idea.

Francesca era sempre più imbrogliata.

Decisamente qualche cosa di grave era successo tra Erminia e suo padre. L'arrivo di Virginia, che la sua padrona aveva fatto chiamare, operò una fortunata diversione salutare, ma quando gli abbracci furono cessati, bisognò ben giungere a questa terribile domanda:

— Perchè il signor de Morlay vi rimanda in Turenna?

Erminia non nascose a Francesca quanto aveva fatto per salvare Reginaldo dalle imboscate che gli tendeva il conte.

— Non posso approvare la vostra condotta signorina, ma credo che al vostro posto io avrei fatto altrettanto.

Per Erminia, questa frase equivaleva ad una assoluzione, giacchè conosceva la rettitudine dell'ossata donna e aveva una fede cieca nel suo buon cuore e nel suo buon senso.

Non aveva voluto accusare suo padre di brutalità verso Virginia e aveva ripetuta in sua presenza la favola del mobile che le aveva schiacciato il dito senza che questa osasse contraddire.

Francesca non aveva dunque il diritto di prendersela col conte, ma non cessava di ripetere:

— Ed io che ero felice di veder Parigi!

— Per che ora mio padre ha fissato la nostra partenza? domandò Erminia.

— Per domani alle otto.

— Allora non vi è tempo da perdere, riprese la giovine. Di a Biagio di non venire al palazzo per nessun pretesto e portami prima di sera un dei suoi costumi completi... il più bello s'intende.

— Precisamente, gliene avevo ordinato uno per venire a Parigi.

— Benissimo!

— Ma che volete farne?

— Lo saprai domani.

— Attenta signorina! Il signor de Morlay mi ha minacciato di scacciarmi dalla fattoria se m'incaricassi per voi della minima commissione.

— Rassicurati, mia buona Francesca. Ciò che ho intenzione di fare di quel costume non ha nulla di compromettente nè per me, nè per te. E non sono nemmeno ben sicura se metterò in opera il mio progetto.

— Suvvia, vi obbedirò, disse la fattoressa sospirando.

— Dio mio: come mi dici ciò! fece Erminia con accento di rimprovero. Non m'ami dunque più?

— Io non l'amo più! Oh! la seicchina! esclamò Francesca. Ella osa dire....

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia
» Arretrati: centesimi 10 »

Prezzo dell'Associazione
(Senza L'ECO DELLA STAMPA)
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
(Con L'ECO DELLA STAMPA)
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 25 - Trim. 13
N. B. - L'Eco della Stampa è il più bel giornale di modo per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Corpo del giornale*, L. 3 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 5 *Comunicati*, L. 3 la linea. — *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne cent. 50. Il tutto su misura corpo 8. *Economici*: Vedere tariffa. — **Per la Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblighi, Milano, Gall. V. E. 2.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA
GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 105.000.000 interamente versato
Fondo di Riserva Ordinario L. 21.000.000 - Fondo di Riserva Straordinario L. 13.424.366,19

Sede Centrale: MILANO.

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Carrara - Catania - Ferrara - Firenze - Genova - Livorno - Lucca - Messina - Napoli - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pisa - Roma - Salerno - Savona - Torino Udine - Venezia - Verona - Vicenza.

Situazione dei Conti al 31 Agosto 1907.

ATTIVO.		PASSIVO.	
Numerario in Cassa . . . . L.	24.601.627 12	Cap.soc.170.000 az. da L. 500 cad.	
Fondi presso gli Istituti d'Em. . »	138.413 87	e N. 8006 da L. 2.500) . L.	105.000.000 —
Cassa cedole e valute . . . . »	1.143.983 19	Fondo di Riserva ordinario . »	21.000.000 —
Portafoglio Italia . . . . . »	118.914.446 81	Fondo di Riserva straordinario »	13.424.366 19
Portafoglio Estero . . . . . »	21.544.993 96	Fondo di Previd. pel Personale . »	3.614.890 —
Effetti all'incasso . . . . . »	2.243.165 69	Dividendi in corso ed arretrati »	38.562 50
Riporti . . . . . »	87.800.039 59	Depositi in conto corrente . . »	161.880.355 72
Effetti pubblici di Proprietà »	28.451.842 67	Buoni fruttiferi a scad. fissa »	14.794.172 —
Azioni Banca di Perugia in liquid. »	6.623.058 75	Accettazioni commerciali. . . »	15.549.743 19
Anticipazioni senza Eff. pubb. »	2.182.214 —	Assegni in circolazione. . . . »	12.029.785 56
Corrispondenti-Saldi debitori . »	297.183.163 71	Cedenti effetti per l'incasso . »	11.734.489 —
Partecipazioni . . . . . »	22.416.045 37	Corrispondenti-Saldi creditori . »	256.477.818 61
Partecipaz. in Imprese Bancarie. »	6.923.234 60	Creditori diversi. . . . . »	10.001.737 04
Beni stabili . . . . . »	7.792.681 12	Creditori per Avalli . . . . »	16.033.069 20
Mobilio ed impianti diversi . »	1 —	Depositanti { a garanzia oper.	15.778.751 —
Debitori diversi . . . . . »	3.761.892 48	di { a cauz. servizio .	2.753.690 —
Debitori per Avalli . . . . . »	16.033.069 20	titoli { a libera custodia »	629.567.617 —
Titoli { a garanzia operaz. »	15.778.751 —	Avanzo utili esercizio 1906. . »	488.573 84
in { a cauzione serviz. . »	2.753.690 —	Utili lordi dell'Esercizio corr. . »	10.669.803 80
deposito { libero a custodia »	629.567.617 —		
Spese d'Am. e Tasse dell'Es. corr. »	1.604.638 84		
	L. 1.300.845.448 58		L. 1.300.845.448 58

La Direzione — *I Sindaci* — *per Il Capo Contabile*
G. Toeplitz - L. Dapples — *A. Besozzi - Rag. G. Sacchi - Dott. G. Serina* — *A. Comelli*

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

VIA DEL PLEBISITO, 112 (PALAZZO DORIA)

Conti correnti liberi 2 per cento:
con vincolo di un mese 2 1/4 0/0.
Prelevamenti: L. 20,000 a vista, L. 40,000 con un giorno di preavviso, L. 60,000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.

Libretti di risparmio 2 1/2 0/0:
Prelevamenti: L. 1000 a vista, L. 3000 con un giorno di preavviso, L. 5,000 con 5 giorni, somme maggiori con 10 giorni.

Libretti di piccolo risparmio 3 0/0:
Prelevamenti: L. 500 a vista, L. 1000 con 2 giorni di preavviso, somme maggiori con 10 giorni: limite dei versamenti L. 500 al giorno.

Buoni fruttiferi da 3 a 6 mesi 2 1/2 0/0, da 6 a 9 mesi 2 3/4 0/0, da 9 a 12 mesi 3 0/0.
Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta.

Assegni gratuiti su tutte le piazze ove la Banca ha filiali.

Divise estere, compra e vendita.

Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.

Compra e vendita di titoli per conto di terzi.

Lettere di credito ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero.

Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.

SERVIZIO CASSETTE FORTI (SAFES) E CASSE FORTI (COFFRES-FORTS)
per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi
in locale corazzato costruito secondo i migliori sistemi di sicurezza e comodità.

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO
Per un mese — sei mesi — un anno

Cassette forti Formato piccolo	L. 4	L. 8	L. 12 — 20
» » medio	» 6	» 12	» 18 — 30
» » grande	» 10	» 20	» 25 — 45
Casse forti	» 20	» 35	» 35 — 90

Bauli, Casse e Pacchi suggellati, custodia in apposito locale corazzato condizioni da convenirsi.

Incasso gratuito
di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Ufficio di Cambio-Valute (Via del Plebisito 109 Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e Valori diversi.

Ascensori Falconi - Rappresentante ing. Carlo Maieschott.

Brevetti per l'Italia e per l'Estero

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di traslochi con **furgoni** e **mobilii** Custodia di mobilio Garde - Meubles.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.5	7.—	8.10	10.50	13.20	16.55	19.—	21.80	
Pisa-Torino	0.—	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15			
Pisa-Milano	0.—	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15			
Foligno-Ancona	6.10	12.—	17.30	22.20					
Firenze-Milano		9.—	10.25	14.55	22.50				
Grosseto			16.—						
Civita-Avezzano	7.10	11.50	17.5	20.—					
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.5					
Civitavecchia	5.30		15.20	20.40					
Frascati	8.20	9.5	11.45	15.—	17.10	19.13			
Velletri-Terracina . . .	9.5	11.20	17.40						
Velletri	6.5	11.20	17.40	20.30					
Bon-giorno-Viterbo . .	8.40	9.15	15.30	18.5					
Fiumicino	5.44	8.30	16.—						
Marcella-Subiaco . . .	7.30		17.5						

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.30	6.50	9.—	13.10	14.15	17.47	20.5	23.40	
Torino-Pisa	8.45	7.25	9.40	10.15	16.30	22.10	23.35		
Milano-Pisa	8.45	7.25	9.40	10.15	16.30	22.10	23.35		
Ancona-Foligno	8.35	11.40	14.35			21.15		22.40	
Milano-Firenze	7.20	10.5		18.45					
Grosseto		11.50							
Avezzano-Tivoli		9.35	15.50		20.47				
Tivoli	8.—	9.35	15.50	17.40	20.47				
Civitavecchia			19.30						
Frascati	7.18	8.40	13.—	13.45	17.25	20.55	22.5		
Terracina-Velletri . . .		9.45		18.40		21.10			
Velletri	8.20	9.45	16.45			21.10			
Viterbo-Roma-giorno . .		9.34	14.10	18.24		21.20			
Fiumicino	8.27		16.30			20.30			
Subiaco-Marcella . . .		9.35	15.50		20.47				

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 16.30 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

☞ **(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione all'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte al Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.**
Servizio gratuito di informazioni -- Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano - Partenze da Roma: Ore 7.20 - 9.15 - 11 festivo - 12.25* - 16.5 - 17.30 - 18.45 feriale - 19.57.
Albano-Marino - Partenze per Roma: Ore 6.22 - 7.53 - 9.2 - 13.42 feriale - 17.19 - 18.32 - 20.38 - 22.4 festivo.
Anzio-Nettuno - Partenze da Roma: Ore - 6.40 - 9.45 - 11.30 festivo - 18.10.
Nettuno-Anzio - Partenze per Roma: Ore 6.5 - 10.14 - 18.38 - 20.26 festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma

per FRASCATI	8.2.	7.47	9.32	11.17	13.2	—
	11.47	16.32	18.17	20.2	21.47	
per GENZANO	7.2	8.47	10.32	12.17	14.2	—
	15.47	17.32	19.17	21.2*	—	

* Fino a Grottaferrata.

Arrivi a Roma

da FRASCATI	7.20	9.5	10.50	12.35	14.20	—
	16.5	17.50	19.35	21.20	23.5	
da GENZANO	8.20	10.5	11.50	13.35	—	—
	18.20	17.5	18.50	20.35	22.20	

Frascati-Genzano e viceversa

FRASCATI part.	7.—	8.45	10.30	12.15	14.—	—
	15.45	17.30	19.15	21.—	22.10	
* Fino a Grottaferrata.						
GENZANO part.	6.30	8.35	10.20	12.5	13.50	—
	15.35	17.20	19.5	20.50	—	

Le due ultime corse terminano a Marino.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	4.—	5.30	8.—	9.30	15.—	17.30
Soriano . . . . . a.	8.15	9.17	9.30	10.16	15.51	18.26
Molinge . . . . . a.	—	—	7.32	10.30	16.07	19.02
Civ. Castellana a.			8.54	12.14	—	20.25
Civ. Castellana p.	5.54		—	14.05	17.25	
Molinge . . . . . a.	7.10	10.58	—	15.30	19.40	19.05
Soriano . . . . . a.	7.55	11.56	11.35	16.02	20.25	18.38
Roma . . . . . a.	8.50	12.50	12.30	17.—	21.20	19.30

N. B. — I treni da Roma delle 4.e delle 5.30 e da Soriano alle 11.35 si effettuerano normalmente il giovedì, la domenica ed in ogni altro giorno festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	7.30	8.5	9.30	11.30	15.—	—	16.30
Bagni p.	5.50	8.30	8.30	10.10	12.45	15.47	—	18.8
Tivoli a.	7.16	9.23	10.44	13.21	16.10	—	—	19.40
Tivoli p.	5.45	7.45	9.30	11.—	16.48	17.42	—	19.55 fest.
Bagni a.	6.30	8.30	11.10	11.45	17.30	18.30	—	20.30
Roma a.	7.38	8.55	11.5	12.52	18.—	19.28	—	21.18

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Nei scatole L. 5.60, **doppie** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti. Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pivetta.*

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

21enne figlia unica di famiglia civile, dote 85.000 M.chi in contanti in seguito di più, graziosa, modesta, però c. picc. di fatto fisico, desidera maritarsi c. signore serio anche senza sostanza. Inviare offerte di soli concorrenti serii: *SCHLESINGER, Berlino 18.*

AMIDO BANFI
MARCA GALLO - MONDIALE - STIRA A LUCIDO
CONSERVA LA BIANCHERIA
SAPONE BANFI
INSUPERABILE RENDE LA PELLE BIANCA MORBIDA
FA SPARIRE RUGHE, MACCHIE, ROSSORI

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

85 parole, L. 1 - In più di 85, Cent. 5 cad.

Da vendere le seguenti aree fabbricabili e stabili
mq. 53 mila, presso Porta S. Paolo (vicino ai nuovi Magazzini Generali) L. 12 il m.q. - m.q. 14 mila presso la stazione di S. Pietro (anche a lotti) da L. 15 a L. 25 il m.q. - m.q. 12 mila presso il Viale Manzoni (anche a lotti) L. 35 il m.q. - m.q. 10 mila presso S. Agnese (V. Nomentana) L. 20 al m.q. - m.q. 7 mila sul viale della Regina (anche a lotti) da L. 40 a L. 50 il m.q. — m.q. 1.420 presso Castel S. Angelo L. 60 il m.q. - m.q. 1.100 presso il tempio Israelitico, lungotevere Cenci e v. Arenula L. 75 il m.q.
Villino in FRASCATI con annesso terreno di m.q. 2000, costruito uso albergo comunità e divisibile per varie famiglie, con tutti i comodi desiderabili, acqua ecc. valore reale L. 120.000, causa divisione L. 90.000. (Fornace Valle Inferno L. 135.000 - Casa in via Gaudia -38 appartamenti 4 grandi locali (cucine) L. 200.000 - Otto villini ai Prati di Castello da Lire 75.000 a L. 200.000. - Proprietario terreno splendido avvenire, cerca capitalista per farvi costruzioni.
Trattative: **F. Severi** - P. Cola di Rienzo 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 dalle 13 1/2 alle 15. 760

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 780

Tipografi vendesi macchina Koenig & Bauer a due colori, due tiri, due tavole, mossa da motore elettrico da 4 HP. Alimentazione automatica Alfa Litherly a pedale o motore, luce entro telaio con 24 1/2 Vedensi lavorare Tipografia Squarci, Mercede 16, Roma. 734

Casetta o quartierino possibilmente con piccolo terreno, cercasi in Roma o prossimità porte. Offerte a R. P. 13. Ufficio pubblicità " Popolo Romano ". 827

BAGNI E VILLEGGIATURE

85 parole L. 1 — In più di 85 Cent. 5 cadauna

D'AFFITTARSI

85 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'affittarsi subito in via Buonarroti signorile e vasti locali per uffici e magazzini. Rivolgersi portiere. 811

Presso piazza Venezia al Vicolo Mancino 9 - affittasi un locale terreno comodo di cinque vani, fra i quali un grande salone artisticamente decorato. 838

II^a CATEGORIA

85 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

85 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Lezioni di pianoforte di distinta maestra diplomata S. Cecilia a miti condizioni. Preferirebbe quartieri sitt. Scrivere F. G. Ufficio pubblicità " Popolo Romano ".

Signorina il cui genitore, diplomato, conoscendo perfettamente cinque lingue, si occupava esclusivamente dell'educazione e istruzione di sue famiglie, accetterebbe irruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, primo piano, lunga parta a sinistra.

Per allieve di canto la signora Isabella Amato Pinto, maestra di canto, già allieva del celebre Persichini ed artista lirica, avendo deciso di abbandonare l'insegnamento dei canto, accetta di dare lezioni in famiglia, offrendo al comodissimo prezzo, via Cavour N. 6, Roverini 1°. 46

Distinta signorina che conosce Piano e Violino, desidererebbe dare lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 42 Scala D. int. 12. 794

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 35 avv. Carlo Lucini, Ricorsi ai Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e comunali; questioni d'imposte, contenziose, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Distinta signorina Alta italia famiglia in Roma via Babuino 181 piano 2° scala destra, massima con diploma 2. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 319

Camera mobiliata civilmente, pieno mezzogiorno, pensione distinta famiglia non affittacamere, vicino al Parlamento. Volendo pensione. Via Coppelle 28 P. III. La porta sinistra. 838

Due cani da caccia giovani di buona razza da vendere a buone condizioni. Rivolgersi a Piazza Colonna N. 366. 846

D'AFFITTARSI

Camera e salotto ad uso pensione. Via Genova 29 Int. 6. 827

Affittasi via Propaganda 22
3.o piano, scala particolare, 7 vani tutti disimpegnati, soffitta abitabile, grande terrazza. Rivolgersi al proprietario. 840

CORRISPONDENZE

85 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

1890 Ricevuta lettera. Tornata residenza, ripresa lavoro. Ho anime abbattutissime. Quanto mi ha addolorata impedimento riabbracciarti. Vendico presto momento stringerti mio cuore. Abbracciati, baciati passione. 845

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le ore nom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare ettere e vaglia all'Amministrazione.

Guida del Forestiere

MERCOLEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia. m. 9 - p. 1, il giovedì dalle 9 alle 1.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (il permesso via della Sagrestia 8) dalle 8 alle 12.
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla Chiesa omonima: dalle 8 alle 11 (il permesso via della Sagrestia 8) dalle ore 8 alle 11.
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, via S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.
Galleria: PALLAVICINI, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
Id. TENERANI, v. Nazionale 255, dalle 9 alle 15, dall' 14 al tramonto.
Id. ALBANI, fuori porta Salaria 14. (Il permesso dal maestro di casa del principe Torlonia.
Bibliotechari CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 16 dalle 18 alle 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 16.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 5, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 16, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 18.
Catacombe: DI S. AGNESE, S. Nemetriano, il 2° nesso dal rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11.3 dalle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto
Cloaca Maxima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 198, dall'al tramonto
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di Via Latina, Appia Antica, dall'alimentare, dalle 9 al tramonto.
Ville: AVENTINO, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto
Id. CELIONEA, p. del Quirinale 1, dalle 11 alle 15.
Id. MEDICI, Monte Pincio, dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano: accesso via della Fondamenta, viale del giardino: MUSEO DI ANTICHITÀ, GABINETTO DELLE MASCHERE, GALLERIA DEI CASDELABRI E ARAZZI, dalle 10 alle 15.
Musei: LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 10, dalle 10 alle 16.
Id. ETRUSCO, palazzo Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ed ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 2°, dalle 10 alle 16
Id., KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.
Ville Romane, dalle 9 al tramonto
Palazzo dei Conservi, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto
Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Gandolfo, p. Angelo, dalle 10 alle 15.
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 230, dalle 10 alle 15.
Gallerie: BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18
Id. S. LUCA, v. Rosetta 44, dalle 9 alle 15.
Id. D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. D'ARTE MODERNA, Pal. dell'Esposizione v. Nazionale, dalle 9 alle 14.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 79 dalle 8 alle 16.
Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto
Basiliche di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent 50.

Museo Capitolino di scultura, (p. del Campidoglio, dalle ore 15.
Id. Bronzi, Etrusco Numismatico Protomoteca p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Gallerie Capitolina di pittura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 17.